

Delibera CdA n. IV/22 del 21 dicembre 2018

Alessandro Fede Pellone	Presidente	presente	X	assente	
Fabio Losio	Vice presidente	presente	X	assente	
Fabio Sabatino Lopez Nunes	Consigliere	presente	X	assente	
Giuseppe Mario Rota	Consigliere	presente	X	assente	
Cristina Striglio	Consigliere	presente	X	assente	

Oggetto: disposizioni a carattere organizzativo (1° provvedimento 2018)

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

vista la seguente proposta di deliberazione della DIREZIONE

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione n. III/309 del 19 dicembre 2017 ERSAF ha provveduto al conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 1° gennaio 2018 e scadenza 31 dicembre 2018;
- con Deliberazione n. IV/13 del 31 ottobre 2018 ERSAF ha conferito l'incarico di Direttore del Parco dello Stelvio al dott. Alessandro Nardo, con decorrenza 1° dicembre 2018 e termine il 20 novembre 2021;
- il direttore propone di prorogare opportunamente il vigente assetto organizzativo, gli incarichi dirigenziali, le connesse graduazioni e le relative competenze ed aree di attività,- così come da allegato A) al presente atto, composto da otto pagine, avente per oggetto "incarichi dirigenziali"- fino al 31 dicembre 2019 in esito ad eventuali, probabili ed attesi collocamenti a riposo che necessariamente imporranno una riorganizzazione dell'ente ;
- con decreto n. 959 del 4 dicembre 2018 ERSAF ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2019, 13 posizioni organizzative di cui all'art. 13, lettera a) e n. 6 posizioni organizzative di cui all'art. 13 lettera b) del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018;
- si ritiene di afferire le posizioni organizzative alle strutture dirigenziali così come riportate nell'allegato B) al presente atto, composto da una pagina;

RITENUTO necessario confermare, fino al 31 dicembre 2019, le seguenti funzioni operative, in raccordo con l'assetto organizzativo:

- funzione di Provveditore Economo: dott. Gianluca Maffoni;
- componenti di delegazione trattante di parte pubblica: dott. Massimo Ornaghi, dott. Antonio Tagliaferri, dott. Roberto Bettaglio;
- deposito delle firme in Tesoreria per l'autorizzazione di mandati e reversali: dott. Massimo Ornaghi e dott. Antonio Tagliaferri;
- responsabile della prevenzione e della repressione della corruzione e della illegalità: dott. Antonio Tagliaferri;



CONSIDERATO CHE:

- la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 1976, all'articolo 4, così come sostituito dall'art. 4, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lettera a) della l.r. 32/02, prevede il finanziamento di interventi assistenziali a favore del personale regionale;
- che, per l'anno 2018, i criteri per l'utilizzo dei fondi stanziati in ordine al finanziamento delle attività assistenziali a favore del personale di ERSAF saranno conformi all'ultimo regolamento in vigore presso la Giunta regionale;

CONSIDERATO CHE:

- in base agli articoli 24 e 45 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, il trattamento economico accessorio determinato dai contratti collettivi è correlato, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, alle funzioni attribuite alle connesse responsabilità (retribuzione di posizione) ed ai risultati conseguiti (retribuzione di risultato) per la dirigenza, alla performance individuale, organizzativa ed allo svolgimento di particolari mansioni per il personale del comparto;
- per l'individuazione, la quantificazione e l'erogazione delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, gli Enti sono tenuti a costituire, annualmente, i Fondi delle Risorse Decentrate per il personale dirigenziale (articolo 26 del CCNL 23.12.99) e del comparto (articolo 67 del CCNL 21.05.18), nel rispetto dei vincoli di legge, contrattuali e dell'effettiva capacità di spesa di ciascun ente;
- con decreti del Direttore n. IV/877 del 16 novembre e n. IV/921 del 27 novembre, sono stati formalmente costituiti, per l'anno 2018, il Fondo delle Risorse Decentrate per il personale del comparto e il Fondo per la retribuzione di posizione e risultato per i dirigenti di ERSAF;
- in data 11 dicembre la delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. del comparto Funzione Pubblica hanno sottoscritto l'Ipotesi di Contratto Integrativo Economico relativo alla ripartizione delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato per il personale dirigenziale di ERSAF – anno 2018, come in allegato C;
- nella medesima data la delegazione di parte pubblica e la RSU e le OO.SS. comparto Funzione Pubblica hanno sottoscritto la Preintesa sul Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2018-2020 e sulla ripartizione del Fondo Risorse Decentrate per il personale non dirigente anno 2018, in allegato D;
- l'articolo 40 comma 3 sexies del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 stabilisce che, a corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni sono tenute a redigere una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre, per la certificazione, all'organo di controllo interno;

DATO ATTO che le suddette relazioni sono state trasmesse all'ufficio competente per l'inoltro al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il 14 dicembre;

RICHIAMATO il verbale del 19 dicembre 2018 con il quale il Collegio dei Revisori ha espresso parere positivo sulla compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli vigenti;



RICHIAMATO l'art. 29 del CCNL del 21 maggio 2018 – comparto delle Funzioni Locali - "Disciplina sperimentale delle ferie fruibili ad ore" che prevede per il personale delle Regioni, delle agenzie e degli enti regionali la possibilità della fruizione delle ferie ad ore;

VISTO il documento riportato in allegato E) al presente atto contenente la disciplina delle ferie ad ore per il personale non dirigenziale di ERSAF;

PRESO ATTO degli esiti del confronto sindacale fra la Delegazione Trattante di parte Pubblica e la RSU/OO.SS. come da resoconto del confronto sindacale dell'11 dicembre 2018;

RILEVATA la necessità di ottimizzare la gestione del parco auto aziendale in riferimento alle riduzioni dei costi generali, alle tempistiche di intervento e per migliorare la sicurezza dei dipendenti che ne fa uso, ERSAF ha ritenuto di ricorrere al servizio di Fleet-management attraverso il quale potrà dar corso alle attività di monitoraggio e assistenza tecnica della flotta dell'Ente;

RICHIAMATA la legge 20 maggio 1970, n. 300 – articolo 4 comma 1 secondo il quale "Gli impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possono essere impiegati esclusivamente per esigenze organizzative e produttive, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio aziendale e possono essere installati previo accordo collettivo stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali aziendali;

RICHIAMATE le proposte di accordo sindacale per la gestione sperimentale del servizio Fleet-management anno 2019 per il personale non dirigente (allegato F) e dirigente (allegato G) sottoscritti dalle parti l'11 dicembre scorso;

VISTO

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", con particolare riferimento al Titolo V "Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste", e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera della Giunta Regionale Lombardia n. XI/477 del 2 agosto 2018 recante: "Nomina di cinque membri, compreso il Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste"
- i pareri di legittimità e correttezza amministrativa espressi dai Dirigenti interessati all'atto;

con voti unanimi resi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di recepire le premesse e gli allegati come parte integrante del presente atto;

2. di prorogare, fino al 31 dicembre 2019, il vigente assetto organizzativo di ERSAF, gli incarichi dirigenziali, le connesse graduazioni e le relative competenze ed aree di attività, così come da allegato A) al presente atto, composto da otto pagine, avente per oggetto "incarichi dirigenziali";
3. di afferire le posizioni organizzative alle strutture dirigenziali così come riportato nell'allegato B) al presente atto, composto da una pagina;
4. confermare, fino al 31 dicembre 2019, le seguenti funzioni operative, il raccordo con l'assetto organizzativo:
 - funzione di Provveditore Economo: dott. Gianluca Maffoni;
 - componenti di delegazione trattante di parte pubblica: dott. Massimo Ornaghi, dott. Antonio Tagliaferri, dott. Roberto Bettaglio;
 - deposito delle firme in Tesoreria per l'autorizzazione di mandati e reversali: dott. Massimo Ornaghi e dott. Antonio Tagliaferri;
 - responsabile della prevenzione e della repressione della corruzione e della illegalità: dott. Antonio Tagliaferri;
5. di dare atto che i criteri per l'utilizzo dei fondi ex articolo 4, Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 1976, in ordine al finanziamento delle attività assistenziali a favore del personale, saranno conformi all'ultimo regolamento in vigore presso la Giunta regionale;
6. di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di Contratto Integrativo Economico relativo alla ripartizione delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato per il personale dirigenziale di ERSAF – anno 2018, in allegato C al presente atto;
7. di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva della preintesa sul Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2018-2020 e sulla ripartizione del Fondo Risorse Decentrate per il personale non dirigente anno 2018, in allegato D al presente atto;
8. di approvare il documento riportato in allegato E) al presente atto contenente la disciplina delle ferie ad ore per il personale non dirigenziale di ERSAF
9. di approvare le proposte di accordo sindacale per la gestione sperimentale del servizio Fleet -management anno 2019 per il personale non dirigente (allegato F) e dirigente (allegato G)
10. di rinviare a successivi atti l'assunzione dei provvedimenti di competenza.

Il Segretario
Massimo Ornaghi

Milano, 21 dicembre 2018

Il Presidente
Alessandro Fede Pellone



*Allegati alla delibera n. IV/22 del 21 dicembre 2018 avente a oggetto:
Disposizioni a carattere organizzativo (1° provvedimento 2018)*

Allegato **A** assetto organizzativo

Allegato **B** posizioni organizzative

Allegato **C** contratto personale dirigenziale

Allegato **D** contratto comparto

Allegato **E** disciplina delle ferie ad ore per il personale non dirigenziale di ERSAF

Allegato **F** accordo sindacale per la gestione sperimentale del servizio Fleet -management
anno 2019 per il personale non dirigente

Allegato **G** accordo sindacale per la gestione sperimentale del servizio Fleet -management
anno 2019 per il personale dirigente



Allegato A

Durata incarichi: dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019

Oggetto: incarichi dirigenziali

Direzione

MASSIMO ORNAGHI (incarico sino al 31 maggio 2021)

1. Competenze assegnate dallo statuto e dal regolamento organizzativo;
2. Sviluppo audit interno
3. Comunicazione;
4. Redazione bilancio annuale e pluriennale di previsione e rendiconto generale dell'Ente.

Direzione Parco dello Stelvio e coordinamento aree protette

ALESSANDRO NARDO (incarico sino al 20 novembre 2021)

Sede: BORMIO

1. Gestione operativa e di tutela del Parco;
2. Promozione delle attività di protezione e conservazione dell'integrità degli ecosistemi e della loro dinamica naturale;
3. Promozione della conservazione e dell'interazione tra natura e cultura anche attraverso una pianificazione paesaggistica e territoriale che tenga conto delle forme di sviluppo sostenibile, garantendo e sostenendo l'agricoltura di montagna e le altre economie compatibili;
4. Promozione di iniziative di informazione e di educazione ambientale finalizzate allo sviluppo e alla divulgazione delle conoscenze del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico del Parco;
5. Promozione della ricerca scientifica e del rilevamento ambientale finalizzati ad una migliore conoscenza degli ambienti naturali ed antropizzati del Parco;
6. Sviluppo di una fruizione ricreativa e turistico-sociale compatibile con le finalità prioritarie di tutela del Parco stesso;
7. Sviluppo e integrazione con le attività delle altre strutture;
8. Coordinamento dei direttori delle RRNN e raccordo con le strutture territoriali per la programmazione e la pianificazione delle aree protette gestite.



Unità organizzativa **"Programmazione Interventi e Servizi per il territorio, la montagna e le filiere"**

ENRICO CALVO

Sede: MILANO

Graduazione: C3

1. Indirizzi strategici e programmazione attività e progetti in materia di agricoltura, foreste, territorio rurale, valorizzazione e promozione dei prodotti tradizionali del territorio;
2. Coordinamento dei servizi erogati in materia di montagna, foreste, sistemi verdi, agricoltura, difesa del suolo, biodiversità e corridoi ecologici;
3. Coordinamento ed elaborazione di indirizzi strategici per la valorizzazione del patrimonio forestale regionale, con particolare riferimento al rapporto col territorio;
4. Ideazione sviluppo e realizzazione progetti cofinanziati e programmi integrati per la montagna;
5. Coordinamento Piani Operativi;
6. Supporto tecnico alla Regione e ai territori in materia di valorizzazione e conservazione dei sistemi agro-forestali e delle loro funzioni, pianificazione forestale e multifunzionale, sviluppo di forme di gestione integrata tra ambiente, foreste e agricoltura e PSR;
7. Coordinamento e programmazione degli investimenti e gestione del demanio/patrimonio (inclusa la concessione degli alpeggi in raccordo con le sedi territoriali ove sono ubicate le proprietà).

Struttura **"Servizi per le filiere agroforestali"**

BIAGIO PICCARDI

Sede: MILANO

Graduazione: C1

1. Implementazione dei servizi e dei supporti tecnici ed informativi funzionali all'applicazione delle direttive regionali, statali ed europee in materia agricola, agro ambientale e fitosanitaria;
2. Realizzazione e gestione delle iniziative per lo sviluppo della filiera foresta-legno, e delle attività in ambito agroforestale, ittico e faunistico;
3. Progetti d'area e di filiera di interesse della politica regionale agricola;
4. Assistenza tecnica specialistica alle imprese agro-zootecniche ed agro-forestali e sviluppo di iniziative di valorizzazione e promozione dei prodotti tradizionali e del territorio, compresa la promozione ed educazione alimentare.



Struttura "Servizi per lo sviluppo integrato del settore agricolo e forestale e gestione delle sedi territoriali di Carpaneta e Riccagioia"

MARIO MARCHESI

Sede: MILANO

Graduazione: C1

1. Organizzazione e gestione delle attività della sede territoriale di Torrazza Coste (PV) e Carpaneta (MN) in raccordo con le strutture di ERSAF interessate.
2. Monitoraggio della concessione per la gestione dell'azienda di Carpaneta e rapporti con il concessionario; gestione delle azioni finalizzate allo sviluppo dell'azienda di Riccagioia secondo le indicazioni regionali
3. Supporto operativo all' Unità organizzativa "Programmazione Interventi e Servizi per il territorio, la montagna e le filiere" per la programmazione dei lavori di manutenzione e dei progetti di investimento e nella gestione del demanio/patrimonio dell'Ente;
4. Coordinamento azioni in ambito misure di filiera/area PSR.

Unità organizzativa "Conoscenza e sviluppo dell'innovazione in ambito agroforestale"

STEFANO BRENNIA

Sede: MILANO

Graduazione: C3

1. Coordinamento delle attività di ricerca e del sistema delle conoscenze dell'Ente in materia di agricoltura, foreste, suoli, agro-ambiente, sviluppo rurale;
2. Gestione e sviluppo di servizi tecnici informativi e di elaborazione dati a supporto della competitività e sostenibilità dei comparti produttivi agricoli e delle attività del settore forestale;
3. Allestimento, mantenimento ed elaborazione delle basi dati geografiche e statistiche relative al sistema agro-forestale e rurale regionale;
4. Coordinamento ed attuazione di programmi e progetti innovativi/sperimentali di riqualificazione e valorizzazione del territorio rurale e progetti comunitari;
5. Sviluppo di reti di monitoraggio e dimostrative, osservatori sulle filiere produttive e iniziative di divulgazione e di diffusione delle innovazioni, in raccordo con i soggetti pubblici e privati operanti nel settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale;
6. Gestione sistemi informativi territoriali.



Struttura "Servizio fitosanitario"

FRANCESCA OSSOLA

Sede: MILANO

Graduazione: C2

1. Sorveglianza fitosanitaria e monitoraggi finalizzati ad eradicare gli organismi nocivi da quarantena e a prevenirne la diffusione sul territorio lombardo;
2. Ispezioni, certificazioni e autorizzazioni fitosanitarie all'importazione, al transito ed alla vendita dei prodotti vegetali e supporto tecnico per l'emanazione degli atti ufficiali in campo fitosanitario;
3. Supporto tecnico per l'emanazione degli atti ufficiali in campo fitosanitario, anche ai fini dell'adozione delle relative prescrizioni e per la predisposizione e valutazione dei piani fitosanitari regionali;
4. Coordinamento generale delle funzioni, attività e servizi fitosanitari;
5. Formazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.

Struttura "Biodiversità, Innovazione e servizi al sistema privato"

LUCIA RATTI

Sede: MILANO

Graduazione: C1

1. Attività affidate ad ERSAF funzionali allo sviluppo dell'innovazione in raccordo con l'attuazione del PSR e gestione delle relazioni e sinergie con i centri di Carpaneta e Riccagioia per gli aspetti riguardanti le finalità sperimentali, dimostrative e di ricerca;
2. Programmazione e gestione dei Progetti Attuativi affidati ad ERSAF dall'OPR;
3. Impostazione e sviluppo di progetti/attività di ricerca applicata in campo agricolo, agroindustriale e forestale;
4. Supporto tecnico a Regione e ai territori per lo sviluppo dei servizi innovativi di valorizzazione e conservazione dei sistemi agro-forestali, sviluppo di forme di gestione integrata tra ambiente, foreste e agricoltura, conservazione e gestione della biodiversità forestale e degli habitat naturali.



Unità organizzativa "Programmazione, Servizi generali e Sviluppo territoriale Lombardia Ovest"

ANTONIO TAGLIAFERRI

Sede: MILANO

Graduazione: C3

1. Programmazione integrata dell'attività dell'Ente con predisposizione degli atti di programmazione annuali e pluriennali e i controlli di coerenza tra processi di programmazione e di attuazione;
2. Gestione delle fasi di liquidazione e verifica della regolarità contabile degli atti di impegno di spesa e accertamento delle entrate;
3. Controllo di gestione, razionalizzazione dei costi aziendali;
4. Coordinamento sedi territoriali;
5. Gestione delle sedi territoriali di Morbegno e Lecco e degli interventi nelle foreste regionali e nelle riserve naturali afferenti alle due sedi.
6. Gestione e sviluppo di altre attività nelle sedi di Morbegno e Lecco: Progetti integrati di sviluppo e d'area e di filiera agroalimentare per la montagna; Contratti di foresta e di fiume con i territori; Coordinamento azioni in ambito misure di filiera/area PSR.
7. Interventi formativi a favore del personale dell'Ente.

Struttura "Servizi legali, amministrativi, organizzazione e personale"

ROBERTO BETTAGLIO

Sede: MILANO

Graduazione: C2

1. Coordinamento degli affari generali dell'ente: gestione delle risorse strumentali, servizi del protocollo e reti info-telematiche, cura logistica sedi, sicurezza, prevenzione degli infortuni e sorveglianza sanitaria dei lavoratori.
2. Cura degli affari legali dell'ente, redazione di pareri, gestione delle vertenze giudiziali e stragiudiziali dell'ente e titolarità dell'ufficio del contenzioso in adempimento dell'art.12 D.Lgs. n.165/2001.
3. Verifiche ed accompagnamento alla emanazione degli atti gestionali e di competenza dirigenziale.
4. Organizzazione e gestione delle politiche e degli istituti giuridici, retributivi e previdenziali del personale di ruolo e del personale agricolo e forestale assunto con rispettivo contratto CCNL, ivi compresa la gestione delle relazioni sindacali.
5. Coordinamento e gestione delle procedure per l'affidamento degli incarichi esterni ai sensi degli artt. 2222 ss. e 2230 ss. del codice civile ed in applicazione dell'articolo 7, comma 6 D.Lgs. n.165/2001.

Struttura "Sviluppo territoriale Lombardia EST"

PAOLO NASTASIO

Sede: BRESCIA

Graduazione: C1

1. Presidio delle attività di ERSAF nei territori delle Province di Bergamo, Brescia e Mantova.
2. Gestione delle sedi territoriali di Brescia, Breno, Curno, Gargnano.
3. Gestione delle foreste regionali e delle riserve naturali afferenti le sedi di cui al punto 2.
4. Coordinamento delle attività della sede territoriale di Curno (BG);
5. Gestione e sviluppo di altre attività nelle sedi di Brescia, Breno, Gargnano, Curno, Mantova: Progetti integrati di sviluppo, d'area e di filiera agroalimentare per la montagna; Contratti di foresta e di fiume con i territori; Coordinamento azioni in ambito misure di filiera/area PSR;
6. Sviluppo e gestione della Foresta Carpaneta e del Parco di Arlecchino;

Struttura "Ufficio Gare e gestione appalti"

GIANLUCA MAFFONI

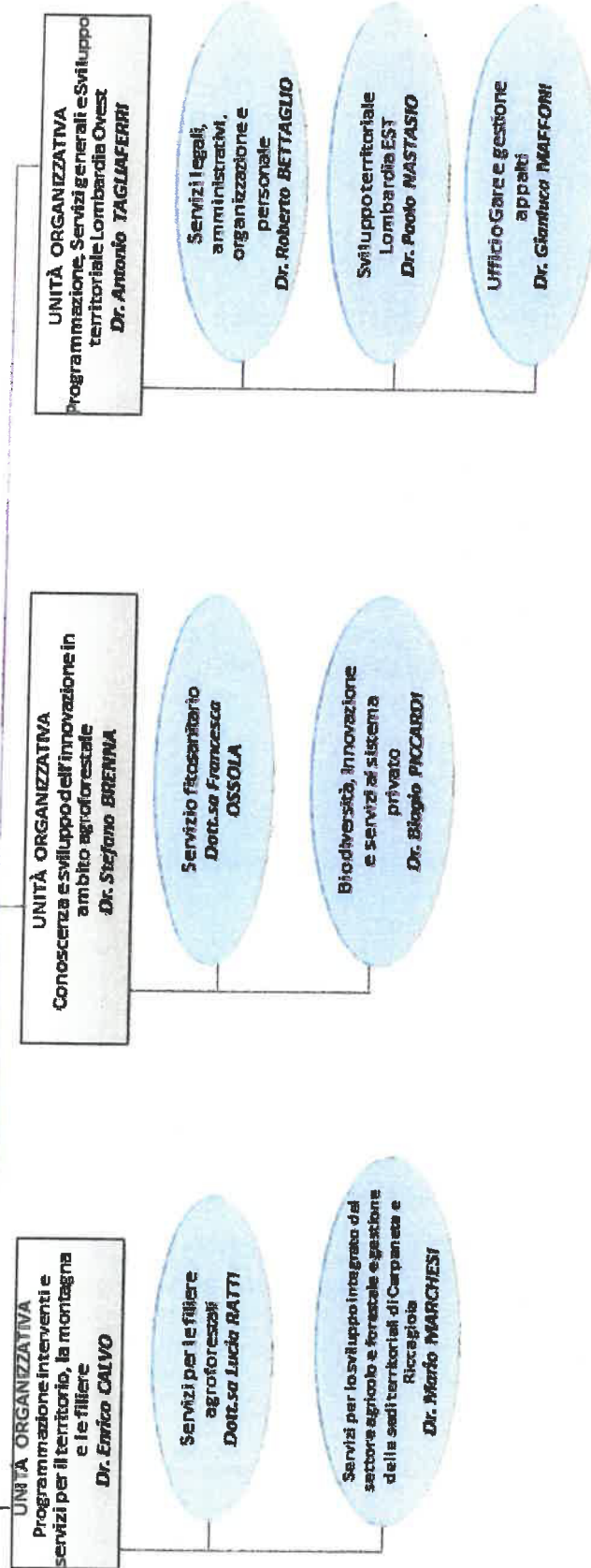
Sede: MILANO

Graduazione: C2

1. Affidamento lavori, realizzazione e monitoraggio degli interventi di competenza dell'Ente;
2. Procedure connesse al D.lgs. 163/2006, gestione servizi di provveditorato ed economato e servizi assicurativi;
3. Coordinamento dei cantieri e delle attività da realizzarsi in applicazione a contratti e incarichi su tutto il territorio;
4. Opere idrogeologiche e interventi di manutenzione/difesa del suolo;
5. Ufficio tecnico per il supporto alle imprese per ambito forestale e agricolo;
6. Monitoraggio e controllo delle risorse e dei servizi acquisiti;
7. Rilevazione, pianificazione e coordinamento delle necessità progettuali e delle opere in esecuzione delle competenze e degli incarichi dell'Ente.

DIREZIONE GENERALE
Dr. Massimo ORNASCHI
(incarico fino al 31/5/2021)

**DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO e
COORDINAMENTO AREE PROTETTE**
Dr. Alessandro NARDO
(incarico fino al 20/11/2021)



Assegnazione delle posizioni organizzative alle strutture dirigenziali

Posizioni organizzative ed incarichi dal 1° gennaio 2019

nome posizione organizzativa	U.O./Struttura di afferimento
Servizi Cartografici e di elaborazione dati	Conoscenza e sviluppo dell'innovazione in ambito agroforestale
Servizi per l'innovazione in agricoltura	
life integrato, biodiversità, riserve naturali e servizi faunistici	
Servizi Finanziari e ragioneria	Direzione
Comunicazione	
Servizi di programmazione strategica	Programmazione, Servizi generali e Sviluppo territoriale Lombardia Ovest
Gestione Operativa Lombardia Nord Ovest (Sondrio Como Lecco)	
Montagna	Programmazione interventi e servizi per il territorio, la montagna e le filiere
Servizi al Patrimonio	
Foreste e Demanio	
Personale	Servizi legali, amministrativi, organizzazione e personale
Sviluppo trasversale delle funzioni di progettazione territoriali, gestione integrata dei progetti sul territorio e dei Servizi generali	
Promozione ed azioni educative, divulgative e formative in ambito agroalimentare	Servizi per le filiere agroforestali
Servizi per lo sviluppo rurale e agroambiente	
Servizi per la difesa delle colture	Servizio fitosanitario
Controlli e certificazioni fitosanitarie	
Produzione vivaistica e gestione operativa Province di Bergamo, Cremona, Mantova e Brescia (Valcamonica)	Sviluppo territoriale Lombardia Est
Gestione operativa Province di Milano, Lodi, Pavia, Varese e MB	Ufficio gare e gestione appalti
Servizi di acquisizione beni e servizi	



IPOTESI

Contratto Integrativo Economico relativo alla ripartizione delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigenziale di ERSAF - Anno 2018

Il giorno 11.12.2018 alle ore 11.30 presso la sede di ERSAF in Via Pola 12 - Milano,

la **DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA**, composta da Massimo Omaghi, Antonio Tagliaferri e Roberto Bettaglio

E

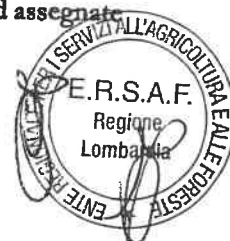
la **DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE**, composta da FP CGIL, FP CISL, FPL UIL, ~~CGA-RAI~~ FEDIRETS

RICHIAMATO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Regioni Enti Locali - area della dirigenza 1998/2001 del 23.12.1999 e ss.mm.ii. e, considerato che:

- gli artt. 4, 5 e 6 disciplinano le modalità e le procedure per la contrattazione decentrata integrativa a livello di Ente, in particolare l'art. 4 comma 1 lett. g che individua, fra le materie della contrattazione integrativa, i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato, e l'art. 4 comma 3 che stabilisce *"i contratti collettivi integrativi decentrati non possono essere in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o comportare oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dei bilanci dei singoli enti. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate"*;
- l'art. 26 individua le fonti di finanziamento del fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza e, nello specifico, al comma 6 attribuisce alla contrattazione decentrata integrativa la verifica della sussistenza delle condizioni per l'incremento delle risorse del Fondo;
- tra le fonti di finanziamento del fondo contrattuale previste dall'art. 26, sono ricomprese *"le somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto a seguito della attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni"* (comma 1 lett. f);
- l'art. 27 comma 5 prevede espressamente che gli enti del comparto, con strutture organizzative complesse approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, possano superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato nel comma 2 del medesimo articolo;
- l'art. 29, in particolare il comma 1, prevede che gli enti definiscano i criteri per la determinazione e l'erogazione annuale delle retribuzioni di posizione e risultato, da erogarsi solo a seguito di preventiva definizione degli obiettivi annuali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 14 comma 1 del D. Lgs. 165/2001, e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze dei sistemi di cui all'art. 14 del CCNL;

RICHIAMATO il Regolamento Organizzativo dell'Ente approvato con delibera III/335/2018 che all'art. 5 comma 5 individua i criteri in base ai quali vengono graduate le posizioni dirigenziali ed assegnate le corrispondenti retribuzioni di posizione e di risultato;

R *WR* *f* *U* *SP*



RICHIAMATE le leggi regionali:

- 27 dicembre 2006, n. 30 articolo 1 che stabilisce:
 - al comma 1 "In attuazione dell'articolo 48 dello Statuto di autonomia, il sistema regionale è costituito dalla Regione e dagli enti di cui agli allegati A1 e A2";
 - al comma 1 ter "I compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti di cui al comma 1 individuati, di volta in volta, con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle competenze attribuite"
- 22 dicembre 2015 n. 39 a titolo "Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116", in particolare l'articolo 2 comma 3 che, in ottemperanza alle previsioni della l.r. 30/2006, affida ad ERSAF nuove funzioni di gestione operativa e di tutela del territorio regionale del Parco dello Stelvio;

ADEGUATO l'assetto organizzativo dell'Ente alle previsioni della succitata l.r. 39/2015 con l'istituzione della U.O. Parco dello Stelvio (delibera n. III/176/2015) e l'attribuzione di un incarico dirigenziale di natura privatistica a tempo determinato, così come indicato dall'art. 10 del Regolamento Organizzativo di ERSAF;

VALUTATO che:

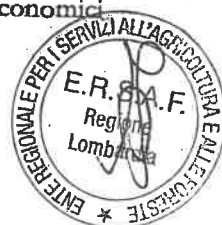
- ai sensi dell'art. 1 del CCNL del 23.12.1999 e del CCNL del 3.8.2010, ad oggi vigenti, *"Il presente contratto collettivo nazionale si applica a tutto il personale con qualifica dirigenziale e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (...)"*;
- sino al 23.12.1999, ai sensi dell'art. 37 comma 1 del CCNL del 10.4.1996 *"Al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti in servizio a tempo indeterminato si provvede mediante l'utilizzo (...)"* e che nel successivo art. 26 del CCNL del 23.12.1999, avente anch'esso ad oggetto la disciplina del finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, non si rinviene più l'inciso inerente i dirigenti assunti a tempo indeterminato, dovendosi comunque ritenere i dirigenti assunti a tempo determinato non destinatari della disciplina del medesimo contratto in considerazione dell'esclusione di cui all'art. 1 sopraccitato;
- recentemente è venuta a delinearsi un'ipotesi interpretativa di natura giurisprudenziale non rispettosa della previsione letterale dell'esclusione dell'applicabilità dei CCNL ai dirigenti a tempo determinato, qualora gli stessi ricoprano incarichi su posti vacanti della dotazione organica (Sentenza 9645/2012 della Corte di Cassazione e Sentenza 298/2015 della Corte d'Appello di Venezia), che rende opportuna l'adozione di criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato, differenti rispetto a quelli adottati nel passato e ciò sino a che non venga definitivamente risolta l'annosa questione di diritto inerente l'estensione o meno delle risorse del fondo anche ai dirigenti a tempo determinato;

CONSIDERATO che, in materia di valutazione delle prestazioni, anche sotto il profilo delle procedure, le indicazioni delle discipline contrattuali possono essere applicate solo in coerenza e nel rispetto delle previsioni del titolo II del D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di destinare, a partire dall'anno 2017, alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti a tempo indeterminato di ERSAF a cui non sono attribuite funzioni di Direttore, la quota di fondo residua a seguito della neutralizzazione sul Fondo stesso del valore complessivo della retribuzione effettiva di posizione e risultato dei dirigenti assunti con rapporto di lavoro a tempo determinato e graduati C;

PER EFFETTO della sottoscrizione:

- dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente del comparto Regioni e A.A.L.L. del 22 febbraio e 3 agosto 2010, vigenti per il quadriennio normativo 2006/2009 ed economici 2006/2007 e 2008/2009;



- dei Contratti Collettivi Decentrati Integrativi area Dirigenza 2008/2009 del 31 gennaio 2011, 13 marzo 2013, 2 maggio 2016 e 13 febbraio 2018;

PRESO ATTO che il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dell'area dirigenziale di ERSAF – anno 2018, così come costituito con decreto del Direttore n. III/921 del 27 novembre 2018, ammonta a €. 552.656,75=;

RICHIAMATA la delibera n. III/347 del 27 giugno 2018 di costituzione della delegazione trattante di parte pubblica per la gestione delle relazioni sindacali e l'attuazione dei contratti collettivi di lavoro;

RICHIAMATA la nota agli atti prot. 12032 del 2 novembre 2018 con la quale è stato convocato l'odierno incontro;

CONSIDERATO il quadro normativo vigente;

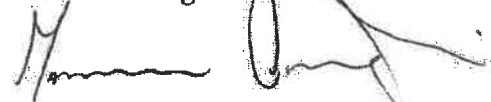
LE PARTI SOTTOSCRIVONO

l'ipotesi di Contratto Integrativo Economico relativo alla ripartizione delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigenziale di ERSAF – anno 2018, in allegato al presente verbale e composto da n. 4 pagine.

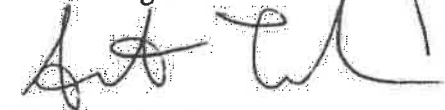
Letto, confermato e sottoscritto

La Delegazione trattante di ERSAF

Massimo Ornaghi



Antonio Tagliaferri

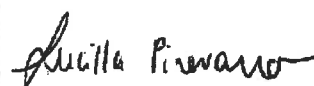


Roberto Bettaglio



La Delegazione trattante di parte sindacale

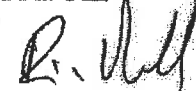
FP CGIL



FP CISL



FPL UIL



~~CGIA-RAI~~ FEDIRETS



IPOTESI

Contratto Integrativo Economico relativo alla ripartizione delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigenziale di ERSAF - Anno 2018

1. Campo di applicazione, oggetto e durata

1. Il presente Contratto Integrativo Economico si applica a tutto il personale dell'area dirigenziale in servizio presso ERSAF, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, e ha per oggetto la ripartizione delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato.
2. Il presente Contratto concerne l'anno 2018, conserva la sua efficacia fino alla stipulazione di quello successivo e verrà adeguato successivamente all'intervento di modifiche organizzative/economiche interne, modifiche del quadro normativo e/o alla stipula del nuovo CCNL che abbiano effetto sulle contrattazioni integrative di ente.
3. Per quanto non previsto, continuano ad applicarsi le clausole dei precedenti CCDI limitatamente alle parti che non risultano superate.

2. Fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza

1. Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza di ERSAF per l'anno 2018, costituito sulla base delle vigenti norme contrattuali e nel rispetto dei vincoli di legge, ammonta a € 552.656,75= come in allegato 1.
2. Nell'ambito di tale importo le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato sono ripartite come in allegato 2.

3. Retribuzione di posizione

1. Si confermano i contenuti dell'articolo 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigente di ERSAF – anno 2016, sottoscritto il 2 maggio 2016.
2. Si confermano i valori economici riportati all'articolo 2 del Contratto Integrativo Economico e Ripartizione delle risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigenziale di ERSAF – 2017/2018 del 13 febbraio 2018.

4. Retribuzione di risultato

Si confermano i contenuti e, limitatamente l'anno 2018, i valori economici indicati all'articolo 3 del Contratto Integrativo Economico e Ripartizione delle risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigenziale di ERSAF – 2017/2018 del 13 febbraio 2018.

Graduazione	Retribuzione di Risultato
C	€ 3.000,00
C1	€ 8.000,00
C2	€ 9.000,00
C3	€ 10.500,00

Letto, confermato e sottoscritto





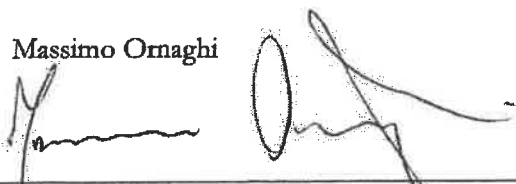




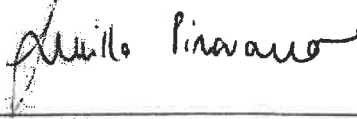
La Delegazione trattante di ERSAF

La Delegazione trattante di parte sindacale

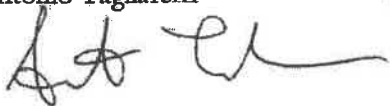
Massimo Ornaghi



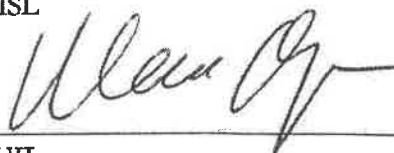
FP CGIL



Antonio Tagliaferri



FP CISL



Roberto Bettaglio



FPL UIL



~~CSA DAL~~ PEDIRETS



DIRIGENZA ERSAF Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato - anno 2018		
RIFERIMENTI	FONTI DI FINANZIAMENTO	ENTITA' RISORSE
CCNL 23/12/99	art. 26	
	comma 1) lett. g)	Recupero anzianità e maturato economico personale cessato
		1.787,47
		Recupero anzianità e maturato economico personale cessato - anno 2016
		0,00
CCNL 22/02/2006	comma 1) lett. f)	Recupero anzianità e maturato economico personale cessato - anno 2017
		0,00
		I.r. 22 dicembre 2015 n. 39 - attribuzione funzioni statali riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio (art.1 comma 515 Legge 147/2013 e art. 11 c. 8 d.l. 91/2014)
CCNL 14/05/2007	comma 3)	Fondo unico - Processi di riorganizzazione Enti e rimodulazione delle funzioni dirigenziali
		46.481,11
		432.313,28
CCNL 22/02/2010	art. 23	
	comma 1)	Incremento della retribuzione di posizione di cui all'art. 27 del CCNL 23.12.99 (€ 520,00 annuo per ogni posizione dirigenziale - anno 2002)
		7.781,20
CCNL 03/08/2010	comma 3)	Incremento pari all'1,66% del monte salari dirigenza anno 2001
		16.761,95
	art. 4	
	comma 1)	Incremento della retribuzione di posizione di cui all'art. 27 del CCNL 23.12.99 (€ 572,00 annuo per n. 14 posizioni dirigenziali ricoperte - 1° gennaio 2004)
CCNL 03/08/2010	comma 1)	Incremento della retribuzione di posizione di cui all'art. 27 del CCNL 23.12.99 (€ 572,00 annuo per n. 13 posizioni dirigenziali ricoperte - 1° gennaio 2005)
		8.008,00
	comma 4)	Incremento pari allo 0,89% del monte salari dirigenza anno 2003
CCNL 03/08/2010		7.436,00
		7.375,25
CCNL 03/08/2010	art. 16	
	comma 1)	Incremento della retribuzione di posizione di cui all'art. 27 del CCNL 23.12.99 (€ 478,40 annuo per n. 13 posizioni dirigenziali - 1° gennaio 2007)
		6.219,20
CCNL 03/08/2010	comma 4)	Incremento pari all'1,78% del monte salari dirigenza anno 2005
		14.718,27
CCNL 03/08/2010	art. 5	
	comma 1)	Incremento della retribuzione di posizione di cui all'art. 27 del CCNL 23.12.99 (€ 611,00 annuo per n. 12 posizioni dirigenziali - 1° gennaio 2009)
		7.332,00
CCNL 03/08/2010	comma 4)	Incremento pari allo 0,73% del monte salari dirigenza anno 2007
		6.024,30
Subtotale fondo		562.238,03
DECURTAZIONI - Legge 147/2013 art. 1 comma 456 ultimo periodo (stabilizzazione anno 2015)		42.977,78
Fondo CCDI 2018		519.260,25
DECURTAZIONI - D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 art. 23 comma 2		0,00
Fondo CCDI 2018 - rispetto limite 2016		519.260,25
Risorse non utilizzate fondo 2017		33.396,50
TOTALE fondo anno 2018		552.656,75



DIRIGENZA ERSAF			
Ipotesi ripartizione fondo per la retribuzione di posizione e di risultato - anno 2018			
RIFERIMENTI	FONTI DI FINANZIAMENTO		ENTITA' RISORSE
CCNL 23/12/99	art. 26		
	comma 3	Risorse destinate alla retribuzione di posizione	425.000,00
		Risorse destinate alla retribuzione di risultato	127.656,75
TOTALE fondo per le retribuzioni di posizione e risultato - anno 2018			552.656,75








ERSAF

PREINTESA SUL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2018-2020 E SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018

Il giorno 11 dicembre 2018 alle ore 14.30 presso la sede di ERSAF sita in Milano, Via Pola 12, la Delegazione Trattante di Parte Pubblica composta da Massimo Ornaghi, Antonio Tagliaferri e Roberto Bettaglio e La Delegazione Trattante di Parte sindacale costituita da RSU, FP CGIL, CISL FP, UIL FPL e CSA RAL

Considerato che in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il CCNL del comparto delle Funzioni locali

Visto l'articolo 7 del CCNL che individua i soggetti e le materie della contrattazione collettiva integrativa

Richiamata la delibera n. 347 del 27 giugno 2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione di ERSAF ha nominato la delegazione trattante di parte pubblica nelle persone del Direttore di ERSAF dott. Massimo Ornaghi, con funzioni di Presidente, dott. Antonio Tagliaferri e dott. Roberto Bettaglio, dirigenti di ERSAF, con funzioni di componenti

Vista l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo in attuazione del CCNL 21 maggio 2018, riportata in allegato A alla presente

Considerato che con decreto n. 877 del 16 novembre 2018 è stato costituito il Fondo Risorse Decentrate per il personale non dirigente anno 2018, riportato in allegato B alla presente

Vista l'ipotesi di destinazione delle risorse decentrate anno 2018 riportata in allegato C alla presente

SOTTOSCRIVONO

La preintesa inerente l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo in attuazione del CCNL del 21 maggio 2018 riportata in allegato A al presente e l'ipotesi di destinazione del fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente anno 2018 riportata in allegato B alla presente:

La Delegazione trattante di ERSAF

La Delegazione trattante di parte sindacale

Massimo Ornaghi	FP CGIL
Antonio Tagliaferri	FP CISL
Roberto Bettaglio	FP UIL
	CSA-RAL
	RSU



PREINTESA SUL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2018-2020 E SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018

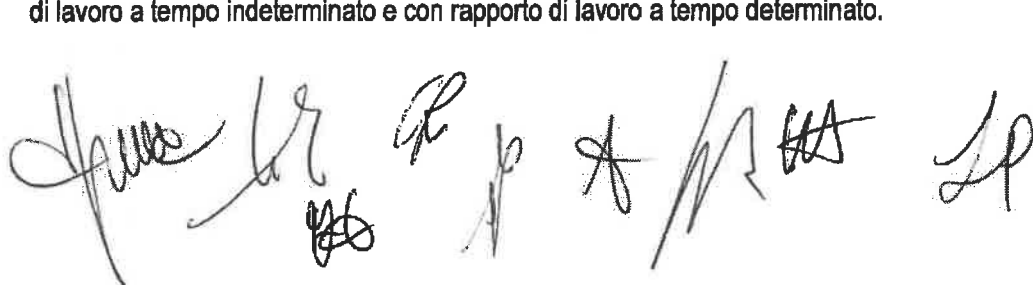
I temi oggetto del presente contratto collettivo integrativo sono:

- 1) Campo di applicazione;
- 2) Durata;
- 3) Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto collettivo decentrato integrativo
- 4) Relazioni Sindacali;
- 5) Criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance e differenziazione del premio individuale
- 6) Criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche;
- 7) Indennità condizioni di lavoro;
- 8) Indennità per specifiche responsabilità;
- 9) Indennità di Reperibilità e Vigilanza
- 10) Criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa;
- 11) Linee di indirizzo e i criteri generali per la individuazione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro;
- 12) Limite individuale annuo delle ore che possono confluire nella banca delle ore, ai sensi dell'art. 38-bis del CCNL del 14.9.2000;
- 13) Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- 14) Integrazione delle situazioni personali e familiari previste dall'art.23, comma 8, in materia di turni di lavoro notturni
- 15) Criteri generali per l'attribuzione di trattamenti accessori per quali specifiche leggi operino un rinvio alla contrattazione collettiva

Art. 1

Campo di applicazione

Il presente contratto collettivo integrativo si applica a tutto il personale del comparto delle Funzioni Locali con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con rapporto di lavoro a tempo determinato.




Art. 2

Durata

Il presente contratto collettivo integrativo ha durata triennale. Tale contratto è tacitamente rinnovato di anno in anno per la parte normativa, salvo che almeno tre mesi prima della scadenza, una delle parti ne chieda la revisione.

Limitatamente alla ripartizione delle risorse del fondo delle risorse decentrate, il contratto ha durata annuale.

In caso di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale o nel caso siano stipulate intese o accordi a livello Nazionale, anche correttivi dei vigenti CCNL, le parti si impegnano ad incontrarsi, entro un mese dalla relativa sottoscrizione, per la rivisitazione del presente CCDI.

Art. 3

Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto collettivo decentrato integrativo

In seguito alla stipula del presente Contratto collettivo integrativo le parti si riuniscono periodicamente con cadenza semestrale e comunque entro 15 giorni dalla richiesta di una delle parti, al fine di verificare l'attuazione degli istituti normativi ed economici riportati nello stesso contratto.

La struttura competente in materia di gestione del personale, attua un percorso di monitoraggio costante e sistematico, dandone comunicazione alla RSU e alle OO.SS. volto a verificare la corretta ed uniforme applicazione del contratto decentrato integrativo, anche dal punto di vista economico.

Art. 4

Relazioni sindacali

Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

- si attua il contemperamento della missione di servizio pubblico delle amministrazioni a vantaggio degli utenti e dei
- si migliora la qualità delle decisioni assunte;
- si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa e di riforma della pubblica amministrazione.

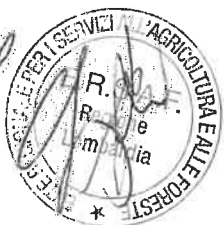
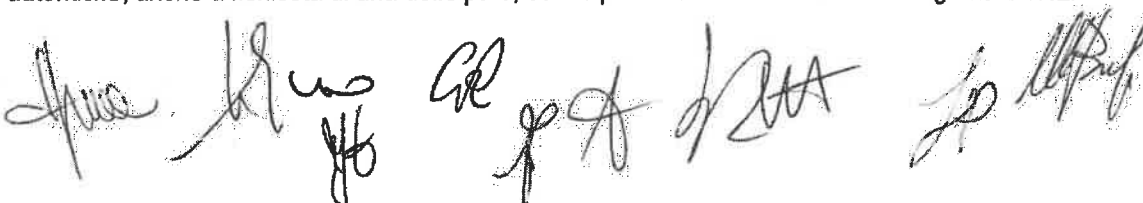
Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità dei datori di lavoro pubblici e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni, ai diversi livelli previsti dall'art. 7 del vigente CCNL, si articolano nei seguenti modelli relazionali:

- a) partecipazione;
- b) contrattazione integrativa.

La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle amministrazioni, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:

- informazione;
- confronto;

La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti, nel rispetto delle previsioni del CCNL. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui all'art. 8 del vigente CCNL.



Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei suoi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti, l'informazione consiste nella trasmissione di dati, elementi conoscitivi, delibere di Giunta, ordinanze e determinazioni dirigenziali da parte dell'ente, ai soggetti sindacali, al fine di consentire loro di prendere conoscenza degli argomenti trattati e di esaminarli.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nelle modalità e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, di cui la RSU e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL Funzioni Locali del 21.5.18, di procedere a una valutazione approfondita del possibile impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte. L'eventuale materiale verrà fornito con almeno cinque giorni prima della convocazione.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali si prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.

Confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'ente intende adottare.
2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per l'informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, ente e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi congiuntamente o anche dalla RSU. L'incontro può anche essere proposto dall'ente, contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a trenta giorni. Al termine del confronto, è stilata una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse. Si rimanda all'art. 5 del CCNL Funzioni Locali del 21.5.18 per le materie oggetto di confronto.

Contrattazione collettiva integrativa

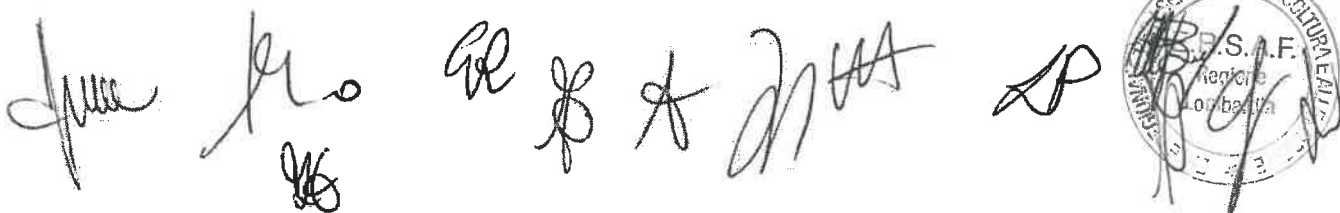
1. La contrattazione collettiva decentrata integrativa si svolge, nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.18, tra la delegazione sindacale, formata dai soggetti, quali la RSU e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL, e la delegazione di parte datoriale.
2. Si rimanda agli artt. 7,8,9,10 del CCNL 2016/2018 per le materie oggetto di contrattazione, per i tempi e le procedure, e per le modalità di svolgimento della contrattazione decentrata integrativa a livello territoriale.

Art. 5

Criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance e differenziazione del premio Individuale

Ai fini dell'attribuzione dei premi correlati alla performance per il 2018 è confermato il vigente sistema di valutazione destinato al personale del comparto non titolare di posizione organizzativa.

A decorrere dal 01.01.2019 per l'attribuzione dei premi correlati alla performance, nel rispetto della valutazione complessiva conseguita, è garantita la valutazione della performance individuale (comportamento organizzativo e

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a circular official stamp. The stamp contains the text "SERVIZIO REGIONALE CULTURA E TURISMO" around the perimeter, "S.S.I.F." in the center, and "Regione Lombardia" below it. There are also some handwritten marks over the stamp.

attività) alla quale è destinato un punteggio che rappresenti il 40% della valutazione complessiva, di cui almeno il 15% di comportamento organizzativo.

Per tutte le categorie il 35% della valutazione complessiva è destinato alla performance organizzativa e il 25% della valutazione complessiva è destinato alla performance di Ente.

A decorrere dal 01.01.2019 la maggiorazione del premio individuale, di cui all'articolo 69 del CCNL 21.05.2018, spetta al massimo al 5% del personale del comparto, escluse le posizioni organizzative. La maggiorazione è pari al 30% del valore medio pro-capite dei premi attribuiti alla performance individuale del personale valutato positivamente.

La struttura competente in materia di gestione del personale attua un percorso di monitoraggio costante e sistematico al fine di garantire l'omogeneizzazione in ambito valutativo tra le diverse strutture di ERSAF.

Le parti rinviano al successivo confronto i criteri inerenti il sistema di valutazione ed i parametri connessi nonché la revisione della composizione del Collegio di Garanzia.

Erogazione dei compensi

- **Entro il mese di luglio:** erogazione di una quota del sistema premiante, pari al grado di valutazione dello stato di avanzamento dei parametri 1B e C della metodologia di valutazione delle prestazioni del personale non dirigente e non titolare di posizione organizzativa;
- **Entro il mese di aprile dell'anno successivo:** erogazione del saldo a fronte di valutazione finale.

Quote

Per il 2018 si applicano, ai fini della retribuzione dei compensi incentivanti la produttività erogabili secondo i criteri contenuti nella metodologia di valutazione delle prestazioni, le seguenti quote:

Categoria A: euro 2000,00

Categoria B: euro 2350,00

Categoria C: euro 2650,00

Categoria D: euro 3150,00

Art. 6

Criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche

L'art 16 del Contratto delle Funzioni Locali del 21 maggio 2018, disciplina le modalità per l'effettuazione delle Progressioni economiche all'interno della categoria di appartenenza del personale.

Il processo selettivo per le progressioni economiche orizzontali (di seguito denominate p.e.o.) 2018 verrà effettuato secondo quanto previsto dal suddetto Art. 16 e coinvolgerà i dipendenti in ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in ERSAF, in servizio nella posizione economica alla data del 01.01.2018 e che alla data del 31.12.2017 abbiano maturato nella stessa posizione economica trentasei mesi di anzianità, nel contratto delle funzioni locali (ex Regioni e Autonomie Locali).

E' previsto l'utilizzo degli esiti della valutazione dirigenziale resa con riferimento agli anni 2015, 2016 e 2017.

I passaggi saranno riconosciuti a seguito della formulazione di un'unica graduatoria nei limiti delle risorse annuali destinate per tali finalità nel fondo.

Le P.E.O. avranno decorrenza dal 1 gennaio 2018 e dalla selezione per l'anno 2018 verrà escluso il personale inquadrato nelle attuali categorie economiche apicali, seppur in possesso del requisito dei trentasei mesi di anzianità all'interno della posizione economica, in quanto le nuove categorie economiche apicali (A6, B8, C6 e D7) sono state introdotte con il CCNL del 21 maggio 2018.

[Handwritten signatures and initials]



La selezione per l'attribuzione dei passaggi con decorrenza 01.01.2018 avverrà secondo una graduatoria unica in ordine di punteggi assegnati riferiti agli esiti della valutazione effettuata dal dirigente per gli anni 2015, 2016 e 2017.

L'Ufficio Personale provvederà a verificare le valutazioni dirigenziali degli anni 2015, 2016 e 2017 (apporto individuale) per i dipendenti di ERSAF in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle selezioni 2018.

Per quei dipendenti di ERSAF in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle selezioni 2018, che non sono stati assoggettati ai processi di valutazione per l'anno 2015 e/o 2016 e/o per l'anno 2017, si procederà a richiedere le valutazioni dirigenziali.

Per i dipendenti che nei periodi 01.01.2015-31.12.2015, 01.01.2016-31.12.2016, 01.01.2017-31.12.2017 hanno avuto un incarico di Posizione Organizzativa o di Posizione Dirigenziale, le valutazioni che saranno prese in considerazione sono quelle previste dalle rispettive metodologie di valutazione parametro A (valutazione individuale).

Se un dipendente è sottoposto a più di una valutazione, il punteggio conseguito per ciascuna valutazione concorre a formare la media e il valore finale è costituito dalla media pesata sui due periodi.

Per i dipendenti di ERSAF assegnati temporaneamente (comandi/distacchi/assegnazioni temporanee) ad altri Enti ovvero provenienti da altre Pubbliche Amministrazioni e non assoggettati al processo di valutazione individuale di ERSAF le valutazioni 2015, 2016 e 2017 saranno acquisite, esclusivamente ai fini della p.e.o., dall'Ente di destinazione, con le medesime modalità previste per gli aventi diritto.

Nei casi di impossibilità ad acquisire la valutazione dagli Enti di destinazione/provenienza ovvero nei casi di valutazioni pari a zero per assenza dovuta alla fruizione di istituti considerati ai fini del servizio, la valutazione degli anni 2015, 2016 e 2017 viene sostituita da un punteggio pari alla media delle valutazioni ottenute dai collaboratori nella stessa categoria assegnati alla stessa Struttura negli anni considerati.

FORMULAZIONE GRADUATORIA

Il punteggio finale che verrà attribuito al dipendente nella graduatoria finale sarà costituito dalla somma delle valutazioni conseguite negli anni 2015, 2016 e 2017.

Eventuali posizioni di pari merito in graduatoria saranno risolte dal dirigente dell'Ufficio Personale avuto a riferimento i seguenti criteri, in ordine di applicazione:

- anzianità maturata a tempo indeterminato e/o determinato nella medesima posizione economica, al netto del requisito di partecipazione.
- maggiore età anagrafica.

I passaggi saranno riconosciuti d'ufficio a seguito della graduatoria formulata come sopra descritto e nei limiti delle risorse del fondo destinate per tali finalità.

Per le P.E.O. anno 2018 sono destinati 45000,00 euro.

L'amministrazione pubblicherà sul sito Intranet notizia dell'esito delle selezioni e comunicherà al personale l'assegnazione della relativa posizione economica.

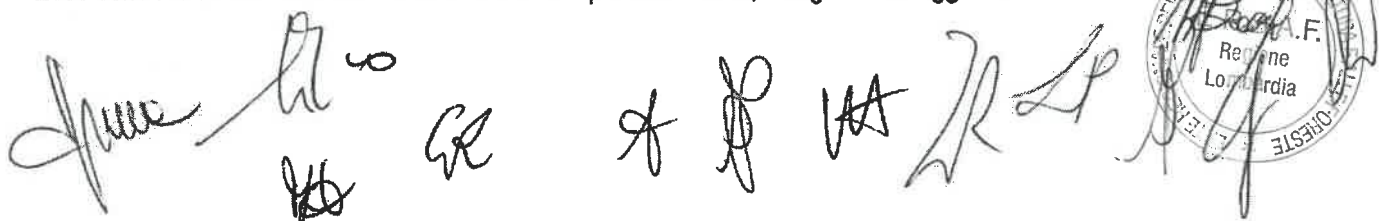
Le progressioni per gli anni successivi al 2018 saranno effettuate sulla base degli stessi criteri, con lo slittamento di un anno delle date indicate nei medesimi criteri e nei limiti delle risorse destinate per tali finalità.

Art. 7

Indennità condizioni di lavoro

Le indennità hanno carattere annuale, nei limiti della disponibilità delle risorse destinate per tali finalità.

Esse sono riferite alle condizioni di lavoro che comportano rischio, disagio o maneggio valori.

The bottom of the document features several handwritten signatures in black ink. To the right, there is a circular official stamp. The stamp contains the text "REGIONE LOMBARDIA" around the perimeter and "UFFICIO PERSONALE" in the center. There are also some handwritten initials and a date "11.01.18" visible within the stamp area.

Sono considerate attività a rischio quelle che comportano esposizione continuativa a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale come rilevabili dal documento di valutazione dei rischi aziendale e del parere del medico competente.

L'amministrazione, tramite un apposito piano per la riduzione dei rischi, si impegna ad attuare tutte le misure e adottare tutti gli strumenti necessari al fine di portare a una riduzione progressiva e misurabile dei rischi e dei disagi cui sono esposti i/le dipendenti.

Entro 30 giorni dall'approvazione del documento di valutazione dei rischi l'amministrazione sottopone alle rappresentanze sindacali e ai RLS il documento recante l'individuazione delle specifiche attività soggette a rischio, nonché l'analisi dei rischi e delle misure di mitigazione, ai fini dell'individuazione del valore dell'indennità.

Il disagio si configura in una particolare situazione lavorativa che, pur non incidendo in via diretta ed immediata sulla salute e l'integrità personale del lavoratore, può risultare rilevante, per le condizioni sostanziali o temporali o relazionali che caratterizzano in via continuativa alcune prestazioni lavorative, sulle condizioni di vita dei singoli dipendenti addetti a tali mansioni, condizionandone l'autonomia temporale o relazionale. Ai fini del riconoscimento della indennità si individua l'attività che comporta in maniera continuativa e/o frequente la necessità di cambiamenti imprevisi dell'orario di lavoro e/o orario di lavoro frazionato. E' prevista un'indennità giornaliera di euro 10,00 nei limiti delle disponibilità delle risorse destinate per tali finalità.

La misura dell'indennità riferita al maneggio valori, sempre nei limiti delle disponibilità delle risorse destinate per tali finalità, è commisurata all'entità delle somme o valori bollati che vengono consegnati all'agente contabile individuato con apposito atto. A questo proposito si individuano le seguenti fasce di valore che sono trattate dagli agenti contabili, con i relativi importi:

FASCIA DI VALORE ANNUO	IMPORTO
Almeno € 10.000,00	€ 1,55
Sopra i € 20.000,00	€ 2,00

In caso di cumulo di attività che presentano alcune o tutte le situazioni previste non si può comunque superare il valore massimo fissato dal contratto collettivo nazionale.

Il dirigente della struttura di appartenenza del dipendente attesta annualmente lo svolgimento delle suddette attività, e comunica eventuali modifiche delle attività assegnate al personale nel corso dell'anno che fanno venire meno il diritto alla percezione delle indennità.

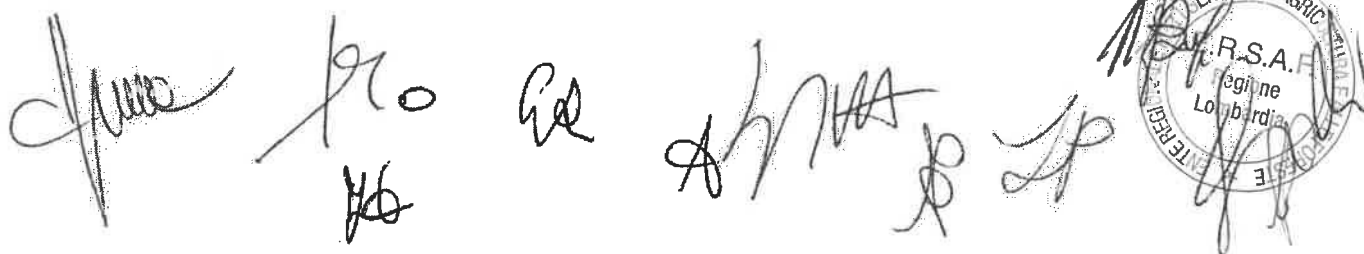
L'indennità è commisurata ai giorni di effettivo svolgimento delle attività.

Art. 8

Indennità per specifiche responsabilità

Al personale di categoria B, C e D, con l'esclusione del personale incaricato di posizione organizzativa, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, può essere riconosciuta una indennità annuale per specifiche responsabilità, nei limiti delle disponibilità delle risorse destinate per tali finalità, in presenza di affidamento di incarico di funzioni di particolare rilevanza, secondo i seguenti criteri di base:

- livello di autonomia e di responsabilità;
- complessità delle competenze attribuite;
- specializzazione richiesta dai compiti affidati.

The bottom of the document features several handwritten signatures in black ink. To the right, there is a circular official stamp. The stamp contains the text "R.S.A. REGIONE Lombardia" and "UFFICIO REGIONALE". The stamp is partially obscured by the signatures.

Gli incarichi che danno diritto all'indennità per specifiche responsabilità decadono al 31 dicembre di ogni anno solare, salvo proroga nelle more della ripartizione del fondo per le risorse decentrate e dovranno essere revocate prima della scadenza in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi, interruzione rapporto di lavoro, cambio di attività o direzione, in conseguenza dell'accertamento di inadempienze da parte dell'incaricato e in caso di sospensione dal servizio a seguito di procedimento disciplinare o penale

L'importo dell'indennità è determinato in misura non superiore a € 2.000,00 euro annui, proporzionalmente ridotto per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, in relazione all'orario di servizio settimanale, mensile o annuale, indicato nel proprio contratto di lavoro.

L'incompatibilità sussiste in presenza:

- di incentivo per attività integrative comunitarie (AIC) che saranno oggetto di un successivo accordo tra le parti, anche quando riconosciuto per un periodo inferiore all'anno;
- con tutte le altre indennità escluse quelle di cui all'articolo 7 (Condizioni di lavoro) e reperibilità;
- altre indennità per specifiche responsabilità

È tuttavia concesso ai dipendenti titolari di indennità, la partecipazione alle domande AIC. L'eventuale assegnazione di un'indennità/AIC comporta l'automatica decadenza dalla indennità di specifica responsabilità già percepita, fatto salvo il riconoscimento di quanto già erogato.

Le indennità oggetto di rinuncia o cessazione sono rimesse a bando per l'arco temporale scoperto, nei limiti dei contingenti.

TIPOLOGIE DI INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'

1. Indennità per attività di alto livello tecnico: € 2.000,00

L'indennità è riconosciuta al personale di **categoria B e C**, nei limiti delle disponibilità delle risorse destinate per tali finalità, che svolge attività caratterizzate dall'esercizio di competenze di alto livello tecnico specialistico e distintivo, con significativi ambiti di proattività e di autonomia organizzativa:

- a) istruttoria di procedimenti particolarmente complessi a rilevanza interna/esterna;
- b) coordinamento di altro personale e conduzione di gruppi di lavoro;
- c) gestione e rendicontazione di risorse;
- d) utilizzo di applicativi informatici la cui conduzione richieda una elevata competenza;
- e) preposizione a strutture complesse, strategiche con funzioni di indirizzo, attuazione e controllo dei programmi di ERSAF.

Gli ambiti organizzativi di riferimento di cui alla lettera e) sono legati alla diretta collaborazione con il Presidente ed il Direttore:

2. Indennità per funzioni specialistiche: € 2.500,00 annui

L'indennità è riconosciuta al personale di **categoria D** - non titolare di Posizione Organizzativa - nei limiti delle disponibilità delle risorse destinate per tali finalità, cui sono affidate funzioni di responsabilità ovvero attività connesse a professionalità specifiche:

- elaborazioni decisionali di particolare rilevanza di processi lavorativi che richiedono professionalità e conoscenze specifiche;
- elaborazioni di pareri e di supporti consulenziali in genere;
- gestione di procedimenti amministrativi o istruttorie di particolare complessità che richiedono elevata professionalità e conoscenze specialistiche, con autonomia funzionale;
- gestione di rapporti e relazioni complesse e continuative con interlocutori interni ed esterni, di natura comunicativa, informativa, di confronto ancorché senza poteri decisionali;

[Handwritten signatures and stamps]

CR

ALL'ANCI
E. S. A. N
Regione
contadina

- esercizio di attività in materia di bilancio, fiscalità e di adempimenti gestionali, di gestione e sviluppo delle risorse umane.

Per il 2018 non sono destinate risorse per la suddetta indennità.

MODALITA' APPLICATIVE PER IL CONFERIMENTO DELL'INDENNITA' DI ATTIVITA' DI ALTO LIVELLO TECNICO E DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA

1. il contingente complessivo annuale è determinato sulla base delle risorse destinate sul fondo annuale delle risorse per il trattamento accessorio del personale;
2. Il direttore, sentiti i rispettivi dirigenti, segnala struttura competente in materia di personale le attività e le funzioni di particolare responsabilità meritevoli dell'attribuzione dell'indennità;
3. La struttura competente in materia di personale verifica che le attività segnalate siano congruenti con i criteri sopra determinati e pubblica i relativi avvisi sul portale intranet per 10 giorni solari;
I dipendenti in possesso dei requisiti specifici hanno facoltà di segnalare il proprio nominativo al direttore.
4. Il direttore che riceve le segnalazioni dei dipendenti le valute e procede all'interlocuzione con i singoli interessati;
5. Il direttore, sulla base delle indicazioni fornite dai dirigenti delle rispettive strutture e delle attività/funzioni validate, individua e comunica alla struttura competente in materia di personale i nominativi dei dipendenti ai quali affidare l'incarico e a cui riconoscere l'erogazione dell'indennità, indicandone l'adeguata motivazione e certificando l'effettivo inizio delle attività correlate;
6. La struttura competente in materia di personale adotta l'atto di conferimento delle indennità ai dipendenti individuati.

I punti 3) e 4) per l'anno 2018 non verranno applicati in considerazione del fatto che la presente preintesa viene sottoscritta nel mese di dicembre e non ci sono i tempi tecnici per procedere alla pubblicazione degli avvisi.

Art. 9

Indennità di reperibilità e vigilanza

Viene confermato il limite di sei volte al mese per la reperibilità per il personale del servizio fitosanitario e la relativa indennità pari ad euro 10,33 per 12 ore al giorno, secondo quanto previsto dall'art. 24 del CCNL delle Funzioni Locali del 21 maggio 2018 e nei limiti delle risorse destinate per tali finalità nel fondo.

Viene altresì confermata l'attuale indennità di vigilanza pari ad euro 1110,84 annui, per il personale fitosanitario in possesso dei relativi requisiti previsti dalla normativa vigente e sempre nei limiti delle risorse destinate per tali finalità nel fondo.

Art. 10

Criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa

La retribuzione di risultato per ciascuna posizione organizzativa viene determinata nel rispetto dei seguenti criteri:

- individuazione dell'ammontare complessivo annuale delle risorse da destinare al risultato in un importo non inferiore al 15% del totale complessivo delle risorse di cui all'articolo 15, comma 5, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018;
- riconoscimento specifico per ciascuna posizione organizzativa di una percentuale dal 15 al 30% della retribuzione di posizione, individuata dal Direttore ogni anno coerentemente alla complessità degli obiettivi assegnati;
- alla valutazione conseguita in esito al processo di valutazione;
- proporzionalmente alla durata degli incarichi.

The bottom of the document features several handwritten signatures in black ink. To the right, there is a circular official stamp. The stamp contains the text "A.S.L. n. 1 REGGIO EMILIA" around the perimeter, with "R. R. S. A. F." in the center. Below the center, it says "Regione Emilia-Romagna". The stamp is partially obscured by the signatures.

Trattandosi di prima applicazione delle previsioni derivanti dal CCNL 21.05.2018 le Parti concordano di procedere ad un monitoraggio della prima applicazione dei criteri di cui al presente articolo, riservandosi di procedere a possibili revisioni a partire dal mese di settembre 2019.

Art. 11

Linee di indirizzo e i criteri generali per la individuazione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro

Sono definiti i seguenti criteri generali per l'individuazione delle misure concernenti la salute e sicurezza del lavoro:

- l'Amministrazione si impegna a garantire al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza l'esercizio di tutte le funzioni e facoltà attribuite dall'art. 50 del D. Lgs. 81/2008. A tale scopo allo stesso competono, ogni anno n. 40 ore di lavoro retribuito per l'espletamento delle proprie funzioni, con esclusione del lavoro straordinario;
- coinvolgimento del responsabile della sicurezza e del medico competente per individuare le metodologie da adottare per la soluzione di problemi specifici con particolare riferimento a coloro che sono destinatari delle indennità di disagio e rischio;
- coinvolgimento e formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, e impostazione di un piano pluriennale di informazione e formazione di tutto il personale in materia di sicurezza, di salute e dei rischi.

Il Dirigente delegato per la sicurezza in accordo con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e con il medico competente individua le attività che comportano la corresponsione di una indennità di disagio e/o rischio, nei limiti delle disponibilità delle risorse destinate per tali finalità, in coerenza con il documento sulla valutazione dei rischi - il documento di valutazione dei rischi deve riguardare tutti i rischi compresi quelli correlati allo stress - lavoro e gli altri previsti dall'art. 28 del D. Lgs. n. 81/2008.

Art. 12

Limite individuale annuo delle ore che possono confluire nella banca delle ore, ai sensi dell'art. 38-bis del CCNL del 14.9.2000

La banca delle ore, di cui all'art. 38 bis del CCNL 14.9.2000, contiene, su richiesta del dipendente, le ore di prestazione di lavoro straordinario, debitamente autorizzate, da utilizzarsi entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di maturazione, tenendo conto delle esigenze tecniche, organizzative e di servizio.

Il limite individuale annuo delle ore che possono confluire nella banca delle ore è di n. 180 ore, fatte salve le deroghe di cui all'articolo 38, comma 3 e 39 del CCNL 14.09.2000.

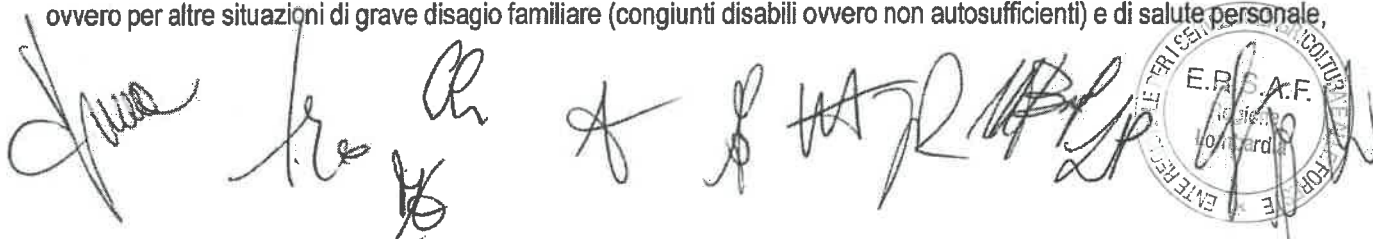
Art. 13

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

In esecuzione alle previsioni di cui all'art. 27 del CCNL del 21 maggio 2018, al fine di conciliare le esigenze di vita e di lavoro del personale dipendente è confermato nell'Ente l'istituto dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio.

Le parti convengono che nel determinare l'articolazione dell'orario di lavoro siano valutate opportunamente, da parte dei responsabili, particolari esigenze espresse dal personale che, per motivi adeguatamente documentati, può chiedere di utilizzare forme flessibili dell'orario di lavoro.

È prevista a tal fine la possibilità di derogare, per un periodo di tempo predeterminato, alle fasce di presenza obbligatoria per i genitori di figli frequentanti la scuola (ivi compresi asili nido e scuole materne) fino alla 3^a media ovvero per altre situazioni di grave disagio familiare (congiunti disabili ovvero non autosufficienti) e di salute personale,



The bottom of the document features several handwritten signatures in black ink. To the right, there is a circular official stamp. The stamp contains the text 'ENTE REGIONALE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE AL LAVORO' around the perimeter and 'E.R.S.A.F. Lombardia' in the center. A signature is written over the stamp.

o in caso di dimora abituale ad una distanza pari o superiore a 50 km. Ulteriori fattispecie saranno oggetto di discussione in Delegazione Trattante e qualora approvate saranno parte integrante del presente CCDI. Le cause sopra descritte devono essere debitamente documentate. Le fasce di flessibilità ulteriori assegnate a tal fine devono essere individuate puntualmente e ne deve essere anche indicata la durata massima

Art. 14

Integrazione delle situazioni personali e familiari previste dall'art.23, comma 8, in materia di turni di lavoro notturni

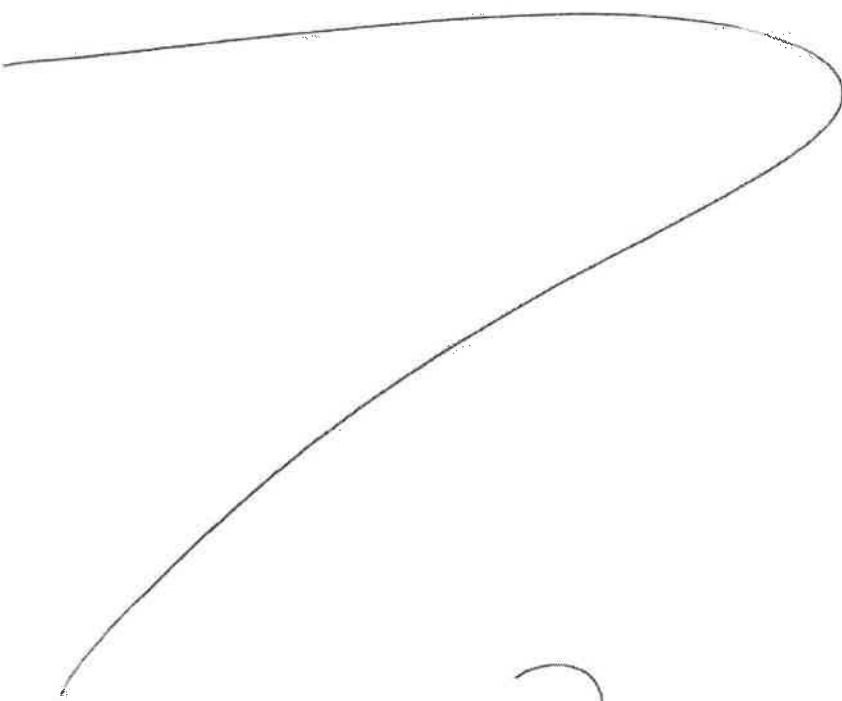
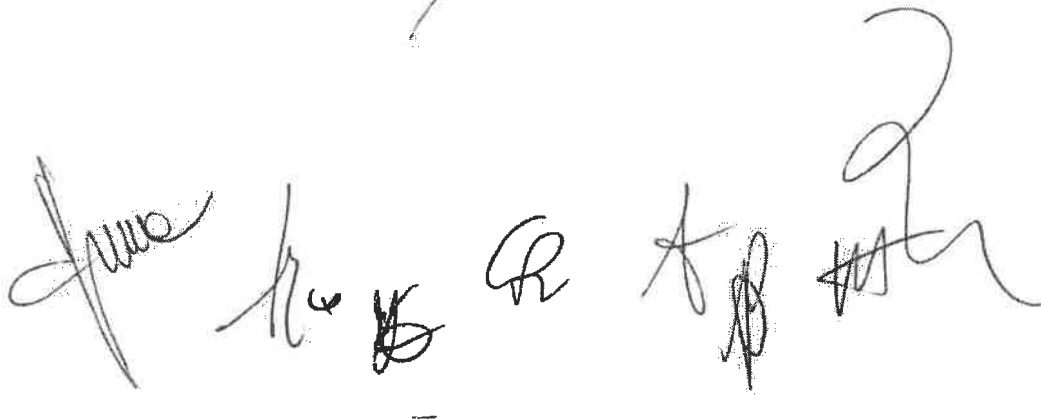
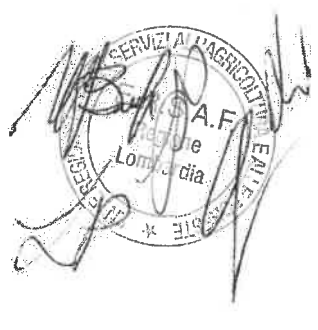
Rispetto ai casi dettati dalla norma contrattuale, sono individuate ulteriori ipotesi di esenzione dal turno notturno, quali quelle collegate:

- a particolari patologie certificate a carico del dipendente;
- alla presenza di un nucleo familiare con figli (almeno due) tutti di età inferiore ad anni 8
- presenza di un figlio minore nelle famiglie monogenitoriali;
- presenza di familiari con disabilità

Art. 15

Criteri generali per l'attribuzione di trattamenti accessori per i quali specifiche leggi operino un rinvio alla contrattazione collettiva

Le parti rinviando ad accordi da sottoscrivere successivamente il riparto degli incentivi per funzioni tecniche.

FONDO RISORSE DECENTRATE - anno 2018 (art. 67 CCNL Funzioni Locali 2016/2018 del 21.05.2018)				
RIFERIMENTI	FONTI DI FINANZIAMENTO		RISORSE STABILI	RISORSE VARIABILI
CCNL 21/05/18	art. 67			
	comma 1	Unico importo consolidato anno 2017 al netto del trasferimento a bilancio delle retribuzioni di posizione (243.000,00) e risultato (52.000,00) - destinato anno 2017	788.892,29	
	comma 2			
	lett. a)	Incremento annuo €. 83,20 personale in servizio al 31.12.2015 (decorrenza 31.12.2018 a valere dall'anno 2019)	0,00	
	lett. b)	Differenziali, per posizione economica, degli incrementi a regime di cui all'art. 64 rispetto le posizioni iniziali	15.409,00	
	lett. c)	Retribuzione Individuale di Anzianità e assegni ad personam personale cessato dal servizio anno 2017	2.546,31	
	lett. d)	Risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	0,00	
	lett. e)	Trattamento economico accessorio, a regime, del personale trasferito anche nell'ambito di processi associativi, delega e/o trasferimento di funzioni anche a seguito di specifiche disposizioni di legge	0,00	
	lett. g)	Stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario	0,00	
	comma 3			
	lett. b)	Piani di razionalizzazione - risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16 commi 4, 5 e 6 del D. L. 6 luglio 2011, n. 98		0,00
	lett. c)	Specifiche disposizioni di legge:		
		Incentivi per progettazione e innovazione (art. 92 d. lgs. 163/2006)		0,00
		Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 d. lgs. 50/2016)		0,00
	lett. d)	UNA tantum - Retribuzione Individuale di Anzianità e assegni ad personam personale cessato dal servizio anno 2017		757,17
	lett. e)	Risparmi accertati a consuntivo per applicazione della disciplina dello straordinario (art. 14 CCNL 1.4.99)		0,00
	lett. k)	Trattamento economico accessorio, limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, del personale trasferito anche nell'ambito di processi associativi, delega e/o trasferimento di funzioni anche a seguito di specifiche disposizioni di legge		0,00
	comma 4	Importo massimo corrispondente all'1,2%, base annua, del monte salari anno 1997, esclusa quota della dirigenza		0,00
	comma 5			
	lett. a)	Incrementi dotazioni organiche (parte stabile comma 2 lett. h)	0,00	
	lett. b)	Conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, per la copertura dei maggiori oneri dei trattamenti accessori del personale		0,00
		Conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, finanziate da terzi anche in relazione ai fondi dell'Unione Europea		0,00
		Legge regionale n. 20/2008 - articolo 83 comma 6		74.731,81
	art. 68			
	comma 1 ultimo periodo	Risorse stabili non integralmente utilizzate negli anni precedenti		43.740,10
Subtotale a)			806.847,60	119.229,08
Subtotale b)			926.076,68	
DECURTAZIONI - D. Lgs. 75/2017 art. 23 comma 2 - rispetto limite fondo anno 2016			0,00	
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2018			926.076,68	

UTILIZZO FONDO RISORSE DECENTRATE - anno 2018 (art. 68 CCNL Funzioni Locali 2016/2018 del 21.05.2018)	
Ammontare del fondo 2018	926.076,68
PEO storiche	410.000,00
PEO 2018	45.000,00
Indennità di comparto - art. 33 comma 4 lett. B) e C)	72.000,00
Risorse disponibili	399.076,68
Utilizzo risorse disponibili (salario accessorio)	
sistema premiante	351.276,68
indennità di disagio	1.800,00
maneggio valori	0,00
indennità di turno	0,00
indennità di rischio	0,00
indennità specialistica cat D	0,00
indennità di alto livello tecnico cat B e C (art. 8 par. 1 lett. a - ccdi)	4.000,00
indennità di alto livello tecnico cat B e C (art. 8 par. 1 lett. e - ccdi)	4.000,00
Indennità di vigilanza fitosanitari	28.000,00
Indennità di reperibilità attività fitosanitarie	10.000,00
Funzioni tecniche	0,00
Totale	399.076,68



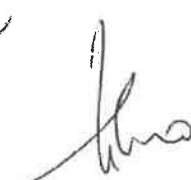
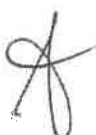
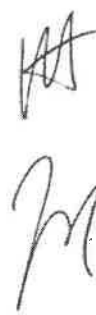






DICHIARAZIONE A VERBALE

ERSAF si impegna a valutare, a partire dal 2019, la possibilità di esercitare l'avvio delle progressioni di carriera secondo quanto previsto all'articolo 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017.

   CR    

La Delegazione trattante di ERSAF

La Delegazione trattante di parte sindacale

Massimo Ornaghi

FP CGIL

Antonio Tagliaferri

FP CISL

Roberto Bettaglio

FPL UIL

CSA-RAL

RSU

Carlo Ripartelli



AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE FERIE FRUIBILI AD ORE

ERSAF

- richiamato l'art. 29 del CCNL del 21 maggio 2018 – comparto delle Funzioni Locali "Disciplina sperimentale delle ferie fruibili ad ore":
- Le Regioni, le agenzie e gli enti regionali possono prevedere la fruizione delle ferie ad ora sulla base dei seguenti monte ore annuali:
per i dipendenti con più di tre anni di servizio
ore corrispondenti a 28 giorni di ferie (articolazione oraria su cinque giorni) ore corrispondenti a 32 giorni di ferie (articolazione oraria su sei giorni) per i dipendenti con meno di tre anni di servizio
ore corrispondenti a 26 giorni di ferie (articolazione oraria su cinque giorni)
ore corrispondenti a 30 giorni di ferie (articolazione oraria su sei giorni);
 - In caso di rapporto a tempo parziale i monte ore sono riproportionati in relazione alla ridotta durata della prestazione lavorativa;
 - La fruizione delle ferie ad ore per l'intera giornata, comporta una decurtazione del monte ore pari all'orario ordinario dovuto in quella stessa giornata;
 - Devono essere fruiti comunque almeno 20 giorni interi (per articolazione oraria su cinque giorni) o 24 (per articolazione oraria su sei giorni).
- considerato che, come specificato al comma 6 del suddetto articolo, la presente materia è oggetto di confronto sindacale ai sensi dell'art. 5 del CCNL 2016-2018;

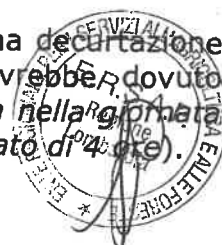
ritiene

di avviare la sperimentazione, a decorrere dal 01.01.2019, della fruizione delle ferie ad ore ed in particolare, ad integrazione di quanto previsto dal CCNL,

propone

la seguente disciplina:

- il computo e la fruizione delle ferie è effettuato ad ore. A tal fine, a tutti i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, è attribuito un monte ore annuo di ferie di **202 ore**. Per i dipendenti con meno di tre anni di servizio nella pubblica amministrazione il monte ore annuo di ferie è pari a **187 ore**.
- In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale, il monte ore viene riproportionato, in relazione alla percentuale di orario di lavoro prevista.
- Qualora le ferie sono fruiti per l'intera giornata si determina una decurtazione del monte ore pari all'orario ordinario che il dipendente avrebbe dovuto effettuare nella stessa giornata (*ad esempio, in caso di assenza nella giornata di venerdì il monte ore del personale a tempo pieno viene decurtato di 4 ore*).



- Le ferie utilizzate ad ore non possono essere fruite per frazioni inferiori all'ora;
- Devono essere fruite per un minimo di un'ora a giornata lavorativa;
- Le ferie ad ore possono essere godute nella stessa giornata congiuntamente ad altre tipologie di permesso fruibile ad ore, previste dalle leggi o dalla contrattazione collettiva nazionale, ove questi non siano soggetti a valutazione di compatibilità con le esigenze organizzative da parte dell'amministrazione. Sono altresì cumulabili con i riposi compensativi.
- Nelle giornate in cui si fruisca delle ferie ad ore, le eventuali eccedenze orarie, determineranno l'automatica riduzione delle ore scalate di ferie;
- Per garantire il recupero psico-fisico del dipendente, devono comunque essere fruiti nell'anno almeno 20 giorni interi (a prescindere dall'orario di lavoro previsto nella giornata di assenza);
- I 4 giorni di riposo (ex festività) possono essere fruiti solamente a giornata intera, a prescindere dall'orario giornaliero previsto nella giornata di assenza.



**PROPOSTA ACCORDO SINDACALE PER LA GESTIONE SPERIMENTALE
DEL SERVIZIO FLEET MANAGEMENT – ANNO 2019**

PREMESSO CHE:

- ERSAF ha interesse ad utilizzare sistemi e servizi di Fleet Management al fine di gestire in modo ottimizzato e con riduzione di costi generali il parco autoveicoli, oltre che migliorare la sicurezza dei lavoratori che ne fa uso;
- il sistema di rilevazione della posizione dei veicoli, indicato in dettaglio con le limitazioni di utilizzo da parte di ERSAF nello specifico Capitolato/Progetto di Fleet Management parte integrante del presente accordo, è installato sugli autoveicoli che il personale può utilizzare durante l'attività lavorativa. Di conseguenza potranno essere trattati i dati personali dei lavoratori, relativi ai loro spostamenti in orario di lavoro;
- I veicoli oggetto dell'installazione del sistema non sono da intendersi ad utilizzo promiscuo, quindi non soggetti ad uso privato da parte dei dipendenti di ERSAF (e pertanto non vi è necessità da parte dei dipendenti di disattivazione dell'impianto che peraltro a motore spento è inattivo);
- il fine ultimo è quello di riuscire ad estrarre informazioni fondamentali per l'ottimizzazione dei costi di gestione del parco automezzi, tenuto conto che:
 - o I dati inerenti al servizio sono la base per attività finalizzate alla produzione di report e alla consuntivazione per fini aziendali interni (i report dei km percorsi da ciascun veicolo possono, ad esempio, essere utilizzati per le attività di manutenzione ordinaria);
 - o I dati e messaggi trasmessi dagli OBU (unità localizzatori a bordo dei veicoli) alla Centrale Operativa, e memorizzati in banca dati consentono attività finalizzate alla ricostruzione degli eventi (interventi da effettuare ecc.);
 - o In generale, tramite l'applicazione di Centrale Operativa è possibile estrarre dalla banca dati i dati archiviati specificando alcuni parametri, tra cui, ad esempio:
 - il periodo (da una data e ora iniziale ad una data e ora finale);
 - il veicolo;
 - la flotta;
 - o I dati estratti possono essere visualizzati in forma tabellare o/e grafico o, secondo la natura dei dati stessi, su cartografia;
- i vantaggi ricercati da ERSAF mediante l'attivazione del servizio di Fleet Management sono:
 - o costante localizzazione degli automezzi con la possibilità di utilizzarli a rotazione tra più servizi a livello centralizzato, garantendo il servizio di mobilità attraverso un unico amministratore del sistema;
 - o aggiornamento in tempo reale dei dati relativi a chilometraggio, consumo, manutenzione dei veicoli;
 - o pianificazione manutenzione programma, revisione, pagamento tasse, gestione eventuali certificazioni ambientali;
 - o aggiornamento costante dell'anagrafica di tutti i dati relativi ai veicoli;
 - o corretta custodia e vigilanza degli automezzi contro eventuali furti o danneggiamenti, in assenza di autorimesse dedicate al loro ricovero (cd. Servizio di "rimessaggio virtuale");
 - o efficiente sistema di mobilità aziendale che consenta una riduzione dell'utilizzo dell'auto propria da parte dei dipendenti con la conseguente riduzione dei costi relativi alla liquidazione dell'indennità kilomtrica;
 - o possibili risparmi di spesa, non quantificabili alla data di sottoscrizione del presente accordo, derivanti dalla stipula dei contratti assicurativi, in considerazione del fatto che le compagnie procedono, nell'ambito del mercato di settore, a ridurre i costi delle polizze furto per i veicoli dotati di impianto GPS
- il servizio di Fleet Management consente, previa autocertificazione dell'operatore preposto alla gestione della manutenzione ordinaria e/o straordinaria:
 - o di accedere via Web ad un'area della Centrale Operativa, denominata Modulo Officina, per la condivisione della reportistica relativa agli interventi effettuati su ogni singolo veicolo;

[Handwritten signatures and stamps]



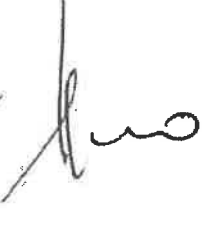
- o di inserire soglie chilometriche sulle quali pianificare interventi di manutenzione - ordinaria e straordinaria - con alert sull'interfaccia web del Modulo Officina;
- o di chiudere le schede di intervento del Modulo Officina ed inserirvi una breve nota su quanto effettuato (selezionando ad esempio il tipo di intervento da un elenco di guasti tipici quali: pompa dell'acqua, sostituzione olio, sostituzione pastiglie, sostituzione filtro aria, sostituzione filtro olio etc ...) ed i costi relativi;
- o la gestione delle scadenze dei bolli/assicurazioni o revisioni allertando il personale tramite e-mail;
- per consentire un adeguato numero di rilevazioni su cui basare i moduli di manutenzione e carsharing e la tempestività di eventuali segnalazioni di emergenza, la periodicità della rilevazione è fissata in 10 minuti;
- il periodo di conservazione dei dati è fissato in 6 mesi, in quanto basato sui termini legali di ricezione/gestione delle sanzioni amministrative, attualmente fissati in 5 mesi, in modo da garantire la possibilità di ricostruire quanto accaduto durante l'accertamento.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 4, L. 300/1970, le caratteristiche tecniche degli apparati utilizzati corrispondono a quelle riportate nello specifico Capitolato/Progetto Fleet Management

TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO

1. L'installazione degli impianti di gestione del parco autoveicoli è finalizzato esclusivamente agli obiettivi indicati in premessa e in dettaglio nello specifico Capitolato/Progetto Fleet Management, restando esclusa ogni altra finalità, diretta o indiretta, di controllo a distanza dell'attività lavorativa dei dipendenti;
2. Gli impianti di gestione di cui al punto 1 funzionano nel rispetto delle modalità indicate in premessa e in dettaglio nello specifico Capitolato/Progetto Fleet Management;
3. ERSAF si impegna a:
 - a) dare al personale dipendente apposita informativa rispetto a quanto sopra, ai sensi della vigente normativa sulla protezione dei dati personali, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
 - b) non adottare nei confronti dei propri dipendenti comportamenti discriminatori, provvedimenti disciplinari, di rivalsa o di risarcimento a seguito dell'acquisizione di dati;
 - c) non utilizzare i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza per effetti e fini diversi da quelli esplicitati in premessa e in dettaglio nello specifico Capitolato/Progetto Fleet Management;
 - d) comunicare al personale i nominativi dei responsabili del trattamento dei dati entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
 - e) dare opportuna informazione, a richiesta delle rappresentanze sindacali, circa lo stato dell'arte delle modalità operative di gestione del servizio oggetto del presente accordo;
 - f) designare come responsabile esterno del trattamento dei dati l'appaltatore.
4. Le parti si impegnano ad incontrarsi, entro la fine dell'anno, per verificare lo stato di attuazione del presente accordo al fine di valutarne progressi, benefici ed eventuali risparmi di spesa, da utilizzarsi per incrementare, nei limiti stabiliti dalle norme, le risorse del Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente. La quota dei risparmi andrà valutata in relazione ai risparmi effettivi sul parco mezzi attuale e potenziale qualora si proceda alla sua implementazione
5. Le modifiche o sostituzione degli impianti di gestione del servizio di Fleet Management indicati nel Capitolato/Progetto, qualora comportanti l'eventuale variazione di caratteristiche tecniche sono preventivamente portate a conoscenza delle rappresentanze sindacali, al fine di concordare la modifica del presente accordo.
6. Eventuali nuovi e complementari servizi da inserire nell'ambito della Convenzione Quadro sono portati preventivamente a conoscenza delle rappresentanze sindacali al fine di concordare le integrazioni al presente accordo prima di modificare la gestione del Capitolato/progetto

Letto, confermato e sottoscritto



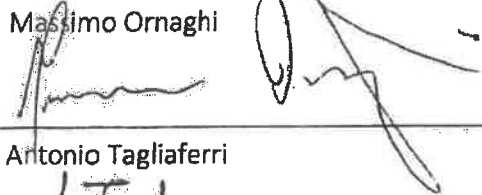




La Delegazione trattante di ERSAF

La Delegazione trattante di parte sindacale

Massimo Ornaghi



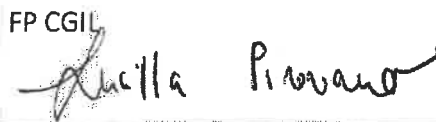
Antonio Tagliaferri



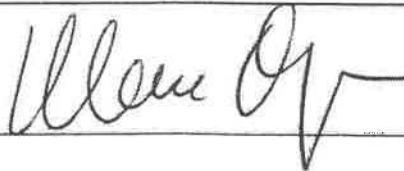
Roberto Bertaglio



FP CGIL



FP CISL

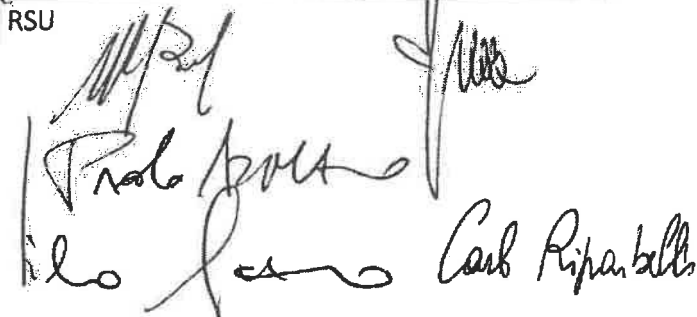


FPL UIL

CSA-RAL DICHIARAZIONE A VERBALE CSA



RSU

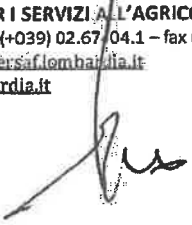


CAPITOLATO TECNICO per la

**fornitura di servizi per le attività di monitoraggio e
assistenza tecnica relativi al monitoraggio flotta
aziendale di veicoli e sviluppo software gestione
buoni carburante/gestione amministrativa e
prenotazione mezzi**

SINTESI


ERSAF – ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE
Via Pola, 12 – 20124 Milano – tel. (+039) 02.67.04.1 – fax (+039) 02.67404.299
www.ersaf.lombardia.it – info@ersaf.lombardia.it
P.E.C. : ersaf@pec.regione.lombardia.it
C.F./P.IVA 03609320969









Sommario

1. GENERALITÀ	3
2. OGGETTO E TERMINI DEL SERVIZIO	3
2.1 Modalità affidamento del servizio	5
2.2 Programma Operativo.....	5
3. Modalità contrattuali	5
3.1 Servizio	5
3.2 Pagamenti.....	5
3.3 Prezzo	5
3.4 Spese di espletamento servizio e oneri diversi.....	5
3.5 Modifiche.....	6
3.6 Divieto di informazioni	6
3.7 Sospensione del Servizio.....	6
3.8 Penalità e inadempimenti.....	6
3.9 Risoluzione del contratto per negligenza o imperizia	6
3.10 Foro competente.....	7
4. CONDIZIONI DI FORNITURA, GARANZIA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE	7
5. COLLAUDO.....	7

1. GENERALITÀ

ERSAF negli ultimi anni ha maturato una rilevante esperienza nei progetti di georeferenziazione applicata a flotte di veicoli.

In particolare ha realizzato:

- il tracciamento di 15 mezzi destinato al trasporto di rifiuti destinati al recupero (All. VII Reg. CE 1013/2006) nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg IV A Italia-Svizzera PTA (Piattaforma Tecnologica Alpina)
- il tracciamento di 80 veicoli impiegati in ambiti territoriali con difficoltà di georeferenziazione (sentieri, vallate), utilizzato dal Corpo Forestale della Regione Valle d'Aosta, sempre nell'ambito del progetto PTA
- rilevamento dei tragitti seguiti da circa 200 mezzi trasportatori di rifiuti tossici, realizzato per la Regione Lombardia nell'ambito del progetto regionale S.I.T.T. (Sistema Informativo Trasporto rifiuti Transfrontalieri) a cui è anche abbinato un programma di dematerializzazione e gestione on line delle pratiche amministrative dei trasporti.

Partendo da questi presupposti si propone di estendere il campo di applicazione delle tecnologie sviluppate a beneficio del parco veicoli di ERSAF.

A quanto sopra esposto si collega anche la necessità di informatizzare la gestione dei buoni carburante e del loro utilizzo (si tratta di tessere "a scalare") della prenotazione dei veicoli aziendali da parte dei dipendenti e collaboratori ERSAF.

L'attività consentirebbe da un lato un miglioramento nella gestione complessiva dei veicoli (scadenze, manutenzioni, controllo continuo delle attività in tempo-reale, controllo delle risorse durante le emergenze) e contestualmente un'ottimizzazione delle spese di gestione degli stessi.

2. OGGETTO E TERMINI DEL SERVIZIO

Il presente documento è finalizzato alla presentazione di offerte per la fornitura di servizi di gestione flotte, comprensiva della fornitura di relativi apparati per il controllo della posizione, il monitoraggio e la relativa assistenza tecnica, atti a garantire il tracciamento di almeno 80 veicoli in uso ad ERSAF.

I fornitori dovranno autocertificare come richiesto nell'offerta amministrativa, di avere i requisiti idonei per fornire il servizio.

L'offerta dovrà comprendere:

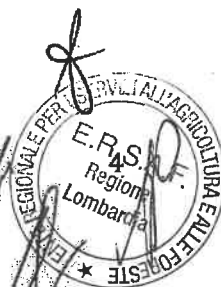
1. Fornitura di n. 80 apparati di tracciatura veicoli con trasmissione in tempo reale del dato georeferenziato alla piattaforma fleet monitoring, comprensiva delle relative SIM e dei costi di telecomunicazione.
2. Installazione degli apparati da parte di officine elettrauto con capacità tecniche idonee all'installazione di apparecchiature per la localizzazione satellitare. I soggetti abilitati dovranno utilizzare officine site in prossimità delle sedi ERSAF o effettuare tali interventi in modalità on-site nelle sedi ERSAF.



3. Interventi di manutenzione, riparazione e sostituzione degli apparati presso le officine o on-site, di cui al punto precedente, per tutto il periodo di contratto con tempi di intervento entro 3 giorni lavorativi.
4. Fornitura di una piattaforma web per la gestione del sistema di monitoraggio veicoli. Tale piattaforma dovrà essere fruibile con policy di accesso coerenti con le necessità di ERSAF, quindi con diversi gradi di profilazione utente per l'amministrazione, l'utilizzo e la consultazione. Gli accessi degli utenti dovranno avvenire tramite interfaccia web che utilizzi porte standard TCP 80 o 443 (http o https). Il numero di utenti è stimabile in circa 300 di cui almeno 6 con privilegi elevati (utenti area amministrativa che devono poter inserire e modificare anagrafiche, scadenziari, ecc.) e 2 utenti amministratori.
L'accesso web dovrà essere compatibile con le policy della rete informatica di ERSAF (rete operante all'interno del perimetro di Regione Lombardia con firewall e proxy).
Per i veicoli dovrà essere prevista una anagrafica veicoli per la gestione amministrativa: data immatricolazione, data scadenza bollo, assicurazione, revisione, pass area C, ulteriori scadenze personalizzabili da ERSAF (es. datazioni gomme invernali/estive).
Inoltre dovrà essere associata una anagrafica utilizzatori con possibilità di registrare le infrazioni stradali e i verbali relativi.
5. Predisposizione di modulo software destinato alla gestione dei buoni carburante (tessere a scalare) utilizzati dal personale ERSAF sempre nella medesima modalità indicata al punto 3. Tale modulo dovrà essere composto da una parte web da utilizzarsi sui computer del personale ERSAF e da una app multiplatforma (android, ios, windows mobile) che legga il barcode delle tessere a scalare e incroci tali dati con i km percorsi dai veicoli, la targa dei veicoli e la posizione del distributore di carburante in cui viene effettuato il rifornimento.
6. Predisposizione di modulo software di "prenotazione veicoli" con modalità in analogia al punto precedente con un accesso via web e una app multiplatforma (android, ios, windows mobile). Tale modulo deve consentire agli utenti di prenotare i veicoli e di avere una vista in tempo reale di quelli disponibili prima di effettuare l'operazione.
7. Manutenzione annua del software di tutti i suoi moduli.
8. Supporto tecnico di primo e di secondo livello per tutto il periodo di contratto.
9. Istruzioni e formazione del personale ERSAF all'uso degli apparati e delle piattaforme di fleet monitoring e delle app, con relativa manualistica. È da prevedere almeno una sessione formativa di due mezzogiornate (4 ore cad.) on site presso la sede ERSAF di Milano per un numero di 6 utenti, da concordare con l'ufficio gare e appalti di ERSAF.

Il software dovrà essere in grado di rappresentare geograficamente la posizione dei veicoli su cartografia indicata da ERSAF. Sarà cura del fornitore garantire il servizio con adeguati SLA (h 24 dal lunedì al sabato).

La fornitura del servizio è da prevedersi per 3 anni, nel periodo dal: 1 settembre 2018 al 31 agosto 2021. Il lavoro di installazione sui veicoli degli apparati GPS è da eseguirsi in prima istanza nell'arco temporale tra il 1 settembre 2018 e il 1 novembre 2018.



Gli interventi di installazione degli apparati sui veicoli dovranno essere calendarizzati per tempo in accordo con la stazione appaltante in quanto per necessità lavorative non è possibile intervenire simultaneamente su tutti.

Per il successivo periodo di contratto in caso di sostituzione o aggiunta di veicoli, i termini temporali di installazione saranno concordati di volta in volta.

La base d'asta per l'assegnazione della fornitura è di euro 38.000,00 - IVA esclusa.

La gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso.

2.1 Modalità affidamento del servizio

...Omissis...

2.2 Programma Operativo

Sarà cura della ditta aggiudicatrice in accordo con la stazione appaltante, provvedere alla stesura del Programma Operativo che:

- Specifica il dettaglio dei tempi e le modalità di installazione degli apparati
- Riporta i tempi per le attività di implementazione moduli prenotazione veicoli, utilizzo tessere carburante, segnalazione alert/scadenziario.

Il programma operativo predisposto dalla ditta aggiudicatrice sarà approvato dalla stazione appaltante.

3.Modalità contrattuali

.....omissis.....

3.1 Servizio

Il servizio è soggetto a tutte le disposizioni di legge vigenti nella specifica materia oggetto delle presenti norme tecniche ed in particolare a quelle sulla riservatezza, intendendosi i relativi oneri compresi e compensati nel prezzo stabilito.

Il servizio deve essere svolto nei termini indicati a partire dal verbale di consegna lavori.

È vietata la cessione di contratto. Per l'assolvimento del servizio di cui al presente capitolato l'affidatario, previo consenso dell'ente committente, può avvalersi, in circostanze di particolare rilievo e su temi particolari, della consulenza di specialisti di settore altamente qualificati, assumendosene gli oneri relativi.

3.2 Pagamenti

...Omissis...

3.3 Prezzo

...Omissis...

3.4 Spese di espletamento servizio e oneri diversi

...Omissis...

3.5 Modifiche

Resta inteso che piccole modifiche alla prevista esecuzione, che non diano luogo a sostanziali variazioni nella quantità e nella qualità del servizio da svolgere, devono essere eseguite dalla Ditta aggiudicataria senza pretesa alcuna.

3.6 Divieto di informazioni

I prodotti derivanti dal presente servizio saranno di esclusiva proprietà dell'Ente appaltante. L'affidatario del servizio si impegna a non fornire informazioni anche parziali, a terzi, salvo espressa autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi previsti dal presente punto, lo stesso è passibile di penale pari a 5% dell'ammontare contrattuale, salvo la facoltà dell'ERSAF, in caso si ravvisino in detta inosservanza più gravi inadempienze, di risolvere il contratto e, ove si ravvisino gli estremi di reato, di esporre denuncia all'Autorità Giudiziaria.

3.7 Sospensione del Servizio

L'eventuale sopravvenienza di cause di forza maggiore, tali da rendere necessaria la sospensione dei servizi, deve essere tempestivamente comunicata al Committente che provvede a valutare la fondatezza dei fatti esposti al fine di giustificare il rinvio dei termini.

3.8 Penalità e inadempimenti

L'aggiudicatario del servizio che termina in ritardo il servizio, non sanato da concessioni di proroga o da sospensione o che non termini nel tempo contrattualmente stabilito le installazioni previste, è soggetto a penale nella misura dello 0,1% dell'importo per ogni giorno di ritardo. Qualora il ritardo superi di 30 giorni il tempo utile concesso per portare a termine il servizio, è facoltà dell'ERSAF di risolvere il contratto per inadempienza, con incameramento delle trattenute operate a titolo di garanzia ed il risarcimento di ogni danno e spesa.

I danni dovuti ad incuria, negligenza, errori di conduzione saranno a totale carico dell'affidatario. Eventuali danni economici per l'Ente derivanti o conseguenti al mancato o insufficiente servizio saranno a totale carico dell'Affidatario. I danni saranno stimati dal Responsabile del Procedimento e trattenuti sul pagamento della successiva fattura.

Qualora si verificassero inadempienze nella gestione del servizio, ERSAF applicherà, per ogni episodio contestato, una penale variabile da un minimo di Euro 500,00 ad un massimo di Euro 1.000,00 a giudizio unico ed insindacabile del Responsabile del Procedimento.

3.9 Risoluzione del contratto per negligenza o imperizia

In caso di negligenza o imperizia nell'esecuzione dei servizi o quando ne venga compromessa la tempestiva esecuzione e la buona riuscita, l'Ente appaltante avrà il diritto di risolvere il contratto e liquidare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la parte dei servizi regolarmente eseguita e consegnata, qualunque ne sia l'importo complessivo. All'impresa sarà addebitato il maggior onere derivante all'Ente appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto con un'altra impresa.

In caso di inadempimenti gravi l'Ente si riserva di risolvere il contratto.

3.10 Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti contraenti, viene demandata al Tribunale di Milano.

4. CONDIZIONI DI FORNITURA, GARANZIA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE

Sarà cura dell'Appaltatore fornire tutto il materiale necessario

È inoltre esplicitamente richiesto:

- Garanzia dell'Appaltatore sulla manutenzione ed assistenza tecnica con interventi di personale specializzato entro le 3 giorni lavorativi, dalla segnalazione per via telefonica, fax o posta elettronica, dal lunedì al venerdì. Con conseguente ripristino delle funzionalità entro 24 ore lavorative dall'inizio dell'intervento per problematiche hardware e software.
- Tutte le apparecchiature dovranno rispettare le norme sugli standard tecnici, sugli standard di qualità, sicurezza, ergonomia e sugli standard di comunicazione indicate dalla normativa italiana ed europea in vigore (con particolare riferimento alla normativa automotive e normativa privacy).
- L'Appaltatore assume l'obbligo di agire in modo che il personale dipendente, incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi o ne faccia oggetto di sfruttamento. Tale obbligo permane anche successivamente alla conclusione del presente appalto.

5. COLLAUDO

Tutte le componenti saranno soggette a collaudo per l'effettiva rispondenza a quanto richiesto.

L'Impresa aggiudicataria dovrà altresì garantire il presidio e l'assistenza necessaria all'effettuazione dei collaudi e all'analisi di eventuali anomalie riscontrate. Il collaudo si considererà terminato quando tutte le prove concordate con la stazione appaltante avranno avuto esito positivo.

A conclusione del collaudo deve essere redatto apposito verbale di accettazione controfirmato dall'Impresa aggiudicataria.

I verbali di collaudo dovranno essere approvati dalla stazione appaltante.

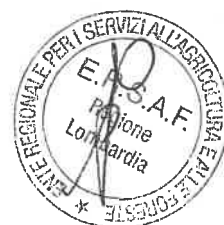
L'esito positivo del collaudo comporta accettazione definitiva delle forniture di beni e servizi resi.



CSA REGIONI AUTONOMIE LOCALI
Coordinamento Regionale
Via Perugino, 15 - 20135 Milano (sede regionale)
Via Taramelli, 12 - 20124 Milano (sede aziendale)
Tel. 02/6765.2618 - 02/6765.6807 - Fax 02/6765.5481
Email: CSA_RAL@regione.lombardia.it

CSA sigla l'accordo relativo al Fleet Management di Ersaf precisando che entro i primi mesi del 2019 dovrà essere predisposto un apposito progetto di miglioramento organizzativo. Nello specifico dovranno essere individuati i parametri economici che quantifichino gli impatti delle economie da destinare al fondo delle risorse decurtate del personale non dirigente.

Milano, 11/2/18





PROPOSTA ACCORDO SINDACALE PER LA GESTIONE SPERIMENTALE
DEL SERVIZIO FLEET MANAGEMENT – ANNO 2019

PREMESSO CHE:

- ERSAF ha interesse ad utilizzare sistemi e servizi di Fleet Management al fine di gestire in modo ottimizzato e con riduzione di costi generali il parco autoveicoli, oltre che migliorare la sicurezza dei lavoratori che ne fa uso;
- il sistema di rilevazione della posizione dei veicoli, indicato in dettaglio con le limitazioni di utilizzo da parte di ERSAF nello specifico Capitolato/Progetto di Fleet Management parte integrante del presente accordo, è installato sugli autoveicoli che il personale può utilizzare durante l'attività lavorativa. Di conseguenza potranno essere trattati i dati personali dei lavoratori, relativi ai loro spostamenti in orario di lavoro;
- i veicoli oggetti dell'installazione del sistema non sono da intendersi ad utilizzo promiscuo, quindi non soggetti ad uso privato da parte dei dipendenti di ERSAF (e pertanto non vi è necessità da parte dei dipendenti di disattivazione dell'impianto che peraltro a motore spento è inattivo);
- il fine ultimo è quello di riuscire ad estrarre informazioni fondamentali per l'ottimizzazione dei costi di gestione del parco automezzi, tenuto conto che:
 - o I dati inerenti al servizio sono la base per attività finalizzate alla produzione di report e alla consuntivazione per fini aziendali interni (i report dei km percorsi da ciascun veicolo possono, ad esempio, essere utilizzati per le attività di manutenzione ordinaria);
 - o I dati e messaggi trasmessi dagli OBU (unità localizzatori a bordo dei veicoli) alla Centrale Operativa, e memorizzati in banca dati consentono attività finalizzate alla ricostruzione degli eventi (interventi da effettuare ecc.);
 - o In generale, tramite l'applicazione di Centrale Operativa è possibile estrarre dalla banca dati i dati archiviati specificando alcuni parametri, tra cui, ad esempio:
 - il periodo (da una data e ora iniziale ad una data e ora finale);
 - il veicolo;
 - la flotta;
 - o I dati estratti possono essere visualizzati in forma tabellare o/e grafico o, secondo la natura dei dati stessi, su cartografia;
- i vantaggi ricercati da ERSAF mediante l'attivazione del servizio di Fleet Management sono:
 - o costante localizzazione degli automezzi con la possibilità di utilizzarli a rotazione tra più servizi a livello centralizzato, garantendo il servizio di mobilità attraverso un unico amministratore del sistema;
 - o aggiornamento in tempo reale dei dati relativi a chilometraggio, consumo, manutenzione dei veicoli;
 - o pianificazione manutenzione programma, revisione, pagamento tasse, gestione eventuali certificazioni ambientali;
 - o aggiornamento costante dell'anagrafica di tutti i dati relativi ai veicoli;
 - o corretta custodia e vigilanza degli automezzi contro eventuali furti o danneggiamenti, in assenza di autorimesse dedicate al loro ricovero (cd. Servizio di "rimessaggio virtuale");
 - o efficiente sistema di mobilità aziendale che consenta una riduzione dell'utilizzo dell'auto propria da parte dei dipendenti con la conseguente riduzione dei costi relativi alla liquidazione dell'indennità chilometrica;
 - o possibili risparmi di spesa, non quantificabili alla data di sottoscrizione del presente accordo, derivanti dalla stipula dei contratti assicurativi, in considerazione del fatto che le compagnie procedono, nell'ambito del mercato di settore, a ridurre i costi delle polizze furto per i veicoli dotati di impianto GPS
- il servizio di Fleet Management consente, previa autocertificazione dell'operatore preposto alla gestione della manutenzione ordinaria e/o straordinaria:
 - o di accedere via Web ad un'area della Centrale Operativa, denominata Modulo Officina, per la condivisione della reportistica relativa agli interventi effettuati su ogni singolo veicolo;

[Handwritten signatures of six individuals]



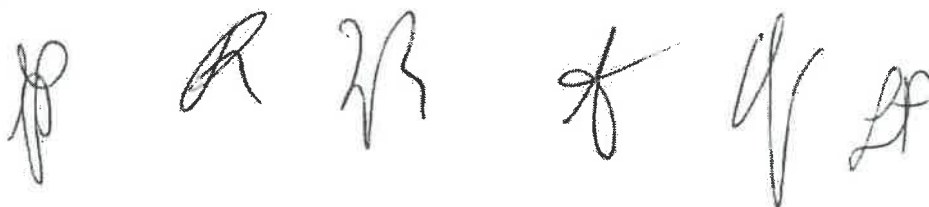
- o di inserire soglie chilometriche sulle quali pianificare interventi di manutenzione - ordinaria e straordinaria - con alert sull'interfaccia web del Modulo Officina;
- o di chiudere le schede di intervento del Modulo Officina ed inserirvi una breve nota su quanto effettuato (selezionando ad esempio il tipo di intervento da un elenco di guasti tipici quali: pompa dell'acqua, sostituzione olio, sostituzione pastiglie, sostituzione filtro aria, sostituzione filtro olio etc ...) ed i costi relativi;
- o la gestione delle scadenze dei bolli/assicurazioni o revisioni allertando il personale tramite e-mail;
- per consentire un adeguato numero di rilevazioni su cui basare i moduli di manutenzione e carsharing e la tempestività di eventuali segnalazioni di emergenza, la periodicità della rilevazione è fissata in 10 minuti;
- il periodo di conservazione dei dati è fissato in 6 mesi, in quanto basato sui termini legali di ricezione/gestione delle sanzioni amministrative, attualmente fissati in 5 mesi, in modo da garantire la possibilità di ricostruire quanto accaduto durante l'accertamento.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 4, L. 300/1970, le caratteristiche tecniche degli apparati utilizzati corrispondono a quelle riportate nello specifico Capitolato/Progetto Fleet Management

TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO

1. L'installazione degli impianti di gestione del parco autoveicoli è finalizzato esclusivamente agli obiettivi indicati in premessa e in dettaglio nello specifico Capitolato/Progetto Fleet Management, restando esclusa ogni altra finalità, diretta o indiretta, di controllo a distanza dell'attività lavorativa dei dipendenti;
2. Gli impianti di gestione di cui al punto 1 funzionano nel rispetto delle modalità indicate in premessa e in dettaglio nello specifico Capitolato/Progetto Fleet Management;
3. ERSAF si impegna a:
 - a) dare al personale dipendente apposita informativa rispetto a quanto sopra, ai sensi della vigente normativa sulla protezione dei dati personali, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
 - b) non adottare nei confronti dei propri dipendenti comportamenti discriminatori, provvedimenti disciplinari, di rivalsa o di risarcimento a seguito dell'acquisizione di dati;
 - c) non utilizzare i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza per effetti e fini diversi da quelli esplicitati in premessa e in dettaglio nello specifico Capitolato/Progetto Fleet Management;
 - d) comunicare al personale i normativi dei responsabili del trattamento dei dati entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
 - e) dare opportuna informazione, a richiesta delle rappresentanze sindacali, circa lo stato dell'arte delle modalità operative di gestione del servizio oggetto del presente accordo;
 - f) designare come responsabile esterno del trattamento dei dati l'appaltatore.
4. Le parti si impegnano ad incontrarsi, entro la fine dell'anno, per verificare lo stato di attuazione del presente accordo al fine di valutarne progressi e benefici
5. Le modifiche o sostituzione degli impianti di gestione del servizio di Fleet Management indicati nel Capitolato/Progetto, qualora comportanti l'eventuale variazione di caratteristiche tecniche sono preventivamente portate a conoscenza delle rappresentanze sindacali, al fine di concordare la modifica del presente accordo.
6. Eventuali nuovi e complementari servizi da inserire nell'ambito della Convenzione Quadro sono portati preventivamente a conoscenza delle rappresentanze sindacali al fine di concordare le integrazioni al presente accordo prima di modificare la gestione del Capitolato/progetto

Letto, confermato e sottoscritto




CAPITOLATO TECNICO per la

fornitura di servizi per le attività di monitoraggio e
assistenza tecnica relativi al monitoraggio flotta
aziendale di veicoli e sviluppo software gestione
buoni carburante/gestione amministrativa e
prenotazione mezzi

SINTESI

ERSAF – ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

Via Pola, 12 – 20124 Milano – tel. (+039) 02.67404.1 – fax (+039) 02.67404.299

www.ersaf.lombardia.it – info@ersaf.lombardia.it

P.E.C. : ersaf@pec.regione.lombardia.it

C.F./P.IVA 03609320969



Sommario

1. GENERALITÀ	3
2. OGGETTO E TERMINI DEL SERVIZIO	3
2.1 Modalità affidamento del servizio	5
2.2 Programma Operativo	5
3. Modalità contrattuali	5
3.1 Servizio	5
3.2 Pagamenti	5
3.3 Prezzo	5
3.4 Spese di espletamento servizio e oneri diversi	5
3.5 Modifiche	6
3.6 Divieto di informazioni	6
3.7 Sospensione del Servizio	6
3.8 Penalità e inadempimenti	6
3.9 Risoluzione del contratto per negligenza o imperizia	6
3.10 Foro competente	7
4. CONDIZIONI DI FORNITURA, GARANZIA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE	7
5. COLLAUDO	7

[Handwritten signatures]



1. GENERALITÀ

ERSAF negli ultimi anni ha maturato una rilevante esperienza nei progetti di georeferenziazione applicata a flotte di veicoli.

In particolare ha realizzato:

- il tracciamento di 15 mezzi destinato al trasporto di rifiuti destinati al recupero (All. VII Reg. CE 1013/2006) nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg IV A Italia-Svizzera PTA (Piattaforma Tecnologica Alpina)
- il tracciamento di 80 veicoli impiegati in ambiti territoriali con difficoltà di georeferenziazione (sentieri, vallate), utilizzato dal Corpo Forestale della Regione Valle d'Aosta, sempre nell'ambito del progetto PTA
- rilevamento dei tragitti seguiti da circa 200 mezzi trasportatori di rifiuti tossici, realizzato per la Regione Lombardia nell'ambito del progetto regionale S.I.T.T. (Sistema Informativo Trasporto rifiuti Transfrontalieri) a cui è anche abbinato un programma di dematerializzazione e gestione on line delle pratiche amministrative dei trasporti.

Partendo da questi presupposti si propone di estendere il campo di applicazione delle tecnologie sviluppate a beneficio del parco veicoli di ERSAF.

A quanto sopra esposto si collega anche la necessità di informatizzare la gestione dei buoni carburante e del loro utilizzo (si tratta di tessere "a scalare") della prenotazione dei veicoli aziendali da parte dei dipendenti e collaboratori ERSAF.

L'attività consentirebbe da un lato un miglioramento nella gestione complessiva dei veicoli (scadenze, manutenzioni, controllo continuo delle attività in tempo-reale, controllo delle risorse durante le emergenze) e contestualmente un'ottimizzazione delle spese di gestione degli stessi.

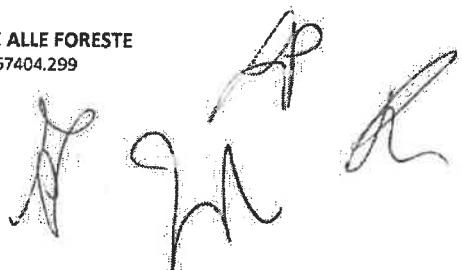
2. OGGETTO E TERMINI DEL SERVIZIO

Il presente documento è finalizzato alla presentazione di offerte per la fornitura di servizi di gestione flotte, comprensiva della fornitura di relativi apparati per il controllo della posizione, il monitoraggio e la relativa assistenza tecnica, atti a garantire il tracciamento di almeno 80 veicoli in uso ad ERSAF.

I fornitori dovranno autocertificare come richiesto nell'offerta amministrativa, di avere i requisiti idonei per fornire il servizio.

L'offerta dovrà comprendere:

1. Fornitura di n. 80 apparati di tracciatura veicoli con trasmissione in tempo reale del dato georeferenziato alla piattaforma fleet monitoring, comprensiva delle relative SIM e dei costi di telecomunicazione.
2. Installazione degli apparati da parte di officine elettrauto con capacità tecniche idonee all'installazione di apparecchiature per la localizzazione satellitare. I soggetti abilitati dovranno utilizzare officine site in prossimità delle sedi ERSAF o effettuare tali interventi in modalità on-site nelle sedi ERSAF.



3. Interventi di manutenzione, riparazione e sostituzione degli apparati presso le officine o on-site, di cui al punto precedente, per tutto il periodo di contratto con tempi di intervento entro 3 giorni lavorativi.
4. Fornitura di una piattaforma web per la gestione del sistema di monitoraggio veicoli. Tale piattaforma dovrà essere fruibile con policy di accesso coerenti con le necessità di ERSAF, quindi con diversi gradi di profilazione utente per l'amministrazione, l'utilizzo e la consultazione. Gli accessi degli utenti dovranno avvenire tramite interfaccia web che utilizzi porte standard TCP 80 o 443 (http o https). Il numero di utenti è stimabile in circa 300 di cui almeno 6 con privilegi elevati (utenti area amministrativa che devono poter inserire e modificare anagrafiche, scadenziari, ecc.) e 2 utenti amministratori.
L'accesso web dovrà essere compatibile con le policy della rete informatica di ERSAF (rete operante all'interno del perimetro di Regione Lombardia con firewall e proxy).
Per i veicoli dovrà essere prevista una anagrafica veicoli per la gestione amministrativa: data immatricolazione, data scadenza bollo, assicurazione, revisione, pass area C, ulteriori scadenze personalizzabili da ERSAF (es. datazioni gomme invernali/estive).
Inoltre dovrà essere associata una anagrafica utilizzatori con possibilità di registrare le infrazioni stradali e i verbali relativi.
5. Predisposizione di modulo software destinato alla gestione dei buoni carburante (tessere a scalare) utilizzati dal personale ERSAF sempre nella medesima modalità indicata al punto 3. Tale modulo dovrà essere composto da una parte web da utilizzarsi sui computer del personale ERSAF e da una app multipiattaforma (android, ios, windows mobile) che legga il barcode delle tessere a scalare e incroci tali dati con i km percorsi dai veicoli, la targa dei veicoli e la posizione del distributore di carburante in cui viene effettuato il rifornimento.
6. Predisposizione di modulo software di "prenotazione veicoli" con modalità in analogia al punto precedente con un accesso via web e una app multipiattaforma (android, ios, windows mobile). Tale modulo deve consentire agli utenti di prenotare i veicoli e di avere una vista in tempo reale di quelli disponibili prima di effettuare l'operazione.
7. Manutenzione annua del software di tutti i suoi moduli.
8. Supporto tecnico di primo e di secondo livello per tutto il periodo di contratto.
9. Istruzioni e formazione del personale ERSAF all'uso degli apparati e delle piattaforme di fleet monitoring e delle app, con relativa manualistica. È da prevedere almeno una sessione formativa di due mezze giornate (4 ore cad.) on site presso la sede ERSAF di Milano per un numero di 6 utenti, da concordare con l'ufficio gare e appalti di ERSAF.

Il software dovrà essere in grado di rappresentare geograficamente la posizione dei veicoli su cartografia indicata da ERSAF. Sarà cura del fornitore garantire il servizio con adeguati SLA (h 24 dal lunedì al sabato).

La fornitura del servizio è da prevedersi per 3 anni, nel periodo dal: 1 settembre 2018 al 31 agosto 2021. Il lavoro di installazione sui veicoli degli apparati GPS è da eseguirsi in prima istanza nell'arco temporale tra il 1 settembre 2018 e il 1 novembre 2018.



Gli interventi di installazione degli apparati sui veicoli dovranno essere calendarizzati per tempo in accordo con la stazione appaltante in quanto per necessità lavorative non è possibile intervenire simultaneamente su tutti.

Per il successivo periodo di contratto in caso di sostituzione o aggiunta di veicoli, i termini temporali di installazione saranno concordati di volta in volta.

La base d'asta per l'assegnazione della fornitura è di euro 38.000,00 - IVA esclusa.

La gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso.

2.1 Modalità affidamento del servizio

...Omissis...

2.2 Programma Operativo

Sarà cura della ditta aggiudicatrice in accordo con la stazione appaltante, provvedere alla stesura del Programma Operativo che:

- Specifica il dettaglio dei tempi e le modalità di installazione degli apparati
- Riporta i tempi per le attività di implementazione moduli prenotazione veicoli, utilizzo tessere carburante, segnalazione alert/scadenziario.

Il programma operativo predisposto dalla ditta aggiudicatrice sarà approvato dalla stazione appaltante.

3.Modalità contrattuali

.....omissis.....

3.1 Servizio

Il servizio è soggetto a tutte le disposizioni di legge vigenti nella specifica materia oggetto delle presenti norme tecniche ed in particolare a quelle sulla riservatezza, intendendosi i relativi oneri compresi e compensati nel prezzo stabilito.

Il servizio deve essere svolto nei termini indicati a partire dal verbale di consegna lavori.

È vietata la cessione di contratto. Per l'assolvimento del servizio di cui al presente capitolato l'affidatario, previo consenso dell'ente committente, può avvalersi, in circostanze di particolare rilievo e su temi particolari, della consulenza di specialisti di settore altamente qualificati, assumendosene gli oneri relativi.

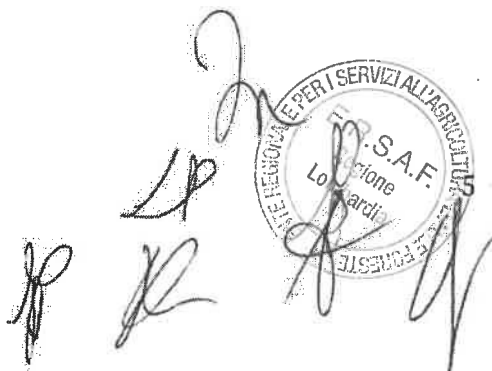
3.2 Pagamenti

...Omissis....

3.3 Prezzo

...Omissis...

3.4 Spese di espletamento servizio e oneri diversi



...Omissis...

3.5 Modifiche

Resta inteso che piccole modifiche alla prevista esecuzione, che non diano luogo a sostanziali variazioni nella quantità e nella qualità del servizio da svolgere, devono essere eseguite dalla Ditta aggiudicataria senza pretesa alcuna.

3.6 Divieto di informazioni

I prodotti derivanti dal presente servizio saranno di esclusiva proprietà dell'Ente appaltante. L'affidatario del servizio si impegna a non fornire informazioni anche parziali, a terzi, salvo espressa autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi previsti dal presente punto, lo stesso è passibile di penale pari a 5% dell'ammontare contrattuale, salvo la facoltà dell'ERSAF, in caso si ravvisino in detta inosservanza più gravi inadempienze, di risolvere il contratto e, ove si ravvisino gli estremi di reato, di esporre denuncia all'Autorità Giudiziaria.

3.7 Sospensione del Servizio

L'eventuale sopravvenienza di cause di forza maggiore, tali da rendere necessaria la sospensione dei servizi, deve essere tempestivamente comunicata al Committente che provvede a valutare la fondatezza dei fatti esposti al fine di giustificare il rinvio dei termini.

3.8 Penalità e inadempimenti

L'aggiudicatario del servizio che termina in ritardo il servizio, non sanato da concessioni di proroga o da sospensione o che non termini nel tempo contrattualmente stabilito le installazioni previste, è soggetto a penale nella misura dello 0,1% dell'importo per ogni giorno di ritardo. Qualora il ritardo superi di 30 giorni il tempo utile concesso per portare a termine il servizio, è facoltà dell'ERSAF di risolvere il contratto per inadempienza, con incameramento delle trattenute operate a titolo di garanzia ed il risarcimento di ogni danno e spesa.

I danni dovuti ad incuria, negligenza, errori di conduzione saranno a totale carico dell'affidatario. Eventuali danni economici per l'Ente derivanti o conseguenti al mancato o insufficiente servizio saranno a totale carico dell'Affidatario. I danni saranno stimati dal Responsabile del Procedimento e trattenuti sul pagamento della successiva fattura.

Qualora si verificassero inadempienze nella gestione del servizio, ERSAF applicherà, per ogni episodio contestato, una penale variabile da un minimo di Euro 500,00 ad un massimo di Euro 1.000,00 a giudizio unico ed insindacabile del Responsabile del Procedimento.

3.9 Risoluzione del contratto per negligenza o imperizia

In caso di negligenza o imperizia nell'esecuzione dei servizi o quando ne venga compromessa la tempestiva esecuzione e la buona riuscita, l'Ente appaltante avrà il diritto di risolvere il contratto e liquidare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la parte dei servizi regolarmente eseguita e consegnata, qualunque ne sia l'importo complessivo. All'impresa sarà addebitato il maggior onere derivante all'Ente appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto con un'altra impresa.



In caso di inadempimenti gravi l'Ente si riserva di risolvere il contratto.

3.10 Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti contraenti, viene demandata al Tribunale di Milano.

4.CONDIZIONI DI FORNITURA, GARANZIA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE

Sarà cura dell'Appaltatore fornire tutto il materiale necessario

È inoltre esplicitamente richiesto:

- Garanzia dell'Appaltatore sulla manutenzione ed assistenza tecnica con interventi di personale specializzato entro le 3 giorni lavorative, dalla segnalazione per via telefonica, fax o posta elettronica, dal lunedì al venerdì. Con conseguente ripristino delle funzionalità entro 24 ore lavorative dall'inizio dell'intervento per problematiche hardware e software.
- Tutte le apparecchiature dovranno rispettare le norme sugli standard tecnici, sugli standard di qualità, sicurezza, ergonomia e sugli standard di comunicazione indicate dalla normativa italiana ed europea in vigore (con particolare riferimento alla normativa automotive e normativa privacy).
- L'Appaltatore assume l'obbligo di agire in modo che il personale dipendente, incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi o ne faccia oggetto di sfruttamento. Tale obbligo permane anche successivamente alla conclusione del presente appalto.

5. COLLAUDO

Tutte le componenti saranno soggette a collaudo per l'effettiva rispondenza a quanto richiesto.

L'Impresa aggiudicataria dovrà altresì garantire il presidio e l'assistenza necessaria all'effettuazione dei collaudi e all'analisi di eventuali anomalie riscontrate. Il collaudo si considererà terminato quando tutte le prove concordate con la stazione appaltante avranno avuto esito positivo.

A conclusione del collaudo deve essere redatto apposito verbale di accettazione controfirmato dall'Impresa aggiudicataria.

I verbali di collaudo dovranno essere approvati dalla stazione appaltante.

L'esito positivo del collaudo comporta accettazione definitiva delle forniture di beni e servizi resi.



La Delegazione trattante di ERSAF

La Delegazione trattante di parte sindacale

Massimo Ornaghi

FP CGIL

Antonio Tagliaferri

FP CISL

Roberto Bettaglio

FPL UIL

~~ESA-PAI~~ FEDIRETS

